

# Il Libro di Giobbe



Una Guida allo studio con commenti introduttivi,  
schemi riassuntivi, appunti e domande di ripasso

MARK A.COPELAND  
traduzione italiana a cura di  
Essere Chiesa... alla luce della Parola di Dio  
[www.esserechiesa.org](http://www.esserechiesa.org)

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Indice

Introduzione Al Libro.....	3
Prologo - Le Prove Di Giobbe (1-2).....	8
Il Monologo Di Giobbe (3) .....	14
Il Grande Dibattito: Primo Ciclo Di Discorsi (4-14) .....	16
Il Grande Dibattito: Secondo Ciclo Di Discorsi (15-21) .....	24
Il Grande Dibattito: Terzo Ciclo Di Discorsi (22-31).....	30
Parla Il Giovane Elihu (32-37).....	36
Dio Parla A Giobbe (38: 1-42: 6).....	41
Epilogo- Giobbe Viene Benedetto (42: 7-17).....	45
Riflessioni Conclusive.....	48

Questa guida allo studio è stata preparata in prospettiva dei corsi biblici per adulti.

- Gli **obiettivi** di ogni sezione sono quelli che normalmente enfatizzo durante i corsi.
- Ritengo che **schematizzare e delineare il profilo** mi aiuta a capire meglio la Parola di Dio. E' una pratica che raccomando caldamente a tutti.
- Normalmente cancello le risposte del **questionario** prima di stampare il materiale e darlo ai studenti. In queste guide ho incluso per ogni questionario anche le risposte, considerando che sia importante conoscerle.

Questo materiale proviene da ExecutableOutlines.com, un sito web contenente sermoni, appunti e studi biblici a cura di Mark A. Copeland. Visitate il sito per consultare o scaricare materiale addizionale per la chiesa o per uso personale.

Gli Appunti sono stati sviluppati nel corso del mio ministero come predicatore del vangelo. Utilizzateli liberamente così come sono, o adattateli perchè rispondano al vostro stile personale. Gloria a Dio!

Executable Outlines, Copyright © Mark A. Copeland, 2001

MarkCopeland@aol.com

La traduzione italiana è stata eseguita e curata da "Essere Chiesa ... alla luce della Parola di Dio", che di tale traduzione ne detiene tutti i diritti. Per i testi tradotti si adotta lo stesso trattamento previsto dall'autore dei testi originali in lingua straniera.

Visitare il sito [www.esserechiesa.org](http://www.esserechiesa.org) per ulteriore materiale relativo all'opera "Appunti Eseguibili" di Mark A. Copeland in italiano e di altri studi, sermoni e materiale biblico di altri autori.

Italian Translation © Essere Chiesa... alla luce della Parola di Dio, 2002

[www.esserechiesa.org](http://www.esserechiesa.org)

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Introduzione Al Libro

Il Libro di Giobbe fu considerato a lungo come un capolavoro della letteratura. Prendete in esame queste citazioni:

*"Domani, se tutta la letteratura dovesse essere distrutta e fosse dato a me il compito di salvare solo un libro, sceglierei il libro di Giobbe."* (Victor Hugo)

*"... la più grande poesia, della letteratura antica o moderna."* (Tennyson)

*"Il Libro di Giobbe, preso come un semplice lavoro di genialità letteraria, è uno dei migliori prodotti di ogni età e lingua."* (Daniel Webster)

Che cosa c'è in questo libro che merita tali elogi? So che a molti Cristiani non piace ciò che il Libro di Giobbe narra. Forse è perché molti tendono a trascurare del tutto l'Antico Testamento. Ma Paolo sottolinea il valore delle scritture dell'Antico Testamento:

*Infatti tutte le cose che furono scritte in passato furono scritte per nostro ammaestramento, affinché mediante la perseveranza e la consolazione delle Scritture noi riteniamo la speranza. (Romani 15:4)*

Notate che L'Antico Testamento fu scritto per nostro ammaestramento, che elargisce perseveranza e consolazione, e che può essere una sorgente di speranza. Questo è particolarmente vero nella storia di Giobbe, alla quale Giacomo si riferisce quando cerca di infondere perseveranza (cf. **Giacomo 5:10-11**). Anche se offre un'insegnamento di valore ed è altamente consigliato per qualsiasi persona del mondo, il Libro di Giobbe viene spesso trascurato, ma è molto importante che ogni Cristiano trovi il tempo necessario per studiare questa parte della Parola di Dio!

## IL POSTO DI GIOBBE NELL'ANTICO TESTAMENTO

Giobbe è il primo dei cinque libri conosciuti comunemente come "**I Libri Poetici**". Questi includono Giobbe, Salmi, Proverbi, Ecclesiaste e Cantico dei Cantici. Tale appellativo deriva dal fatto che sono stati scritti in stile poetico, in contrasto con lo stile narrativo della maggior parte degli altri libri. Inoltre, sono spesso conosciuti anche come la "**Letteratura della Saggiezza**" (specialmente Giobbe, Proverbi ed Ecclesiaste). Oswald Chambers (1874-1917) creò il seguente epiteto per riassumere i cinque libri:

- ◆ **Giobbe** - Come soffrire
- ◆ **Salmi** - Come pregare
- ◆ **Proverbi** - Come agire
- ◆ **Ecclesiaste** - Come gioire
- ◆ **Cantico dei Cantici** - Come amare

Ora puntiamo la nostra attenzione sul Libro di Giobbe ...

## **AUTORE E PERIODO DI COMPOSIZIONE**

Chi scrisse e quando venne scritto il libro? Nessuno lo sa con precisione. La tradizione ebraica attribuisce il libro a Mosè, ma sono stati anche indicati altri autori (Giobbe, Eliu, Salomone, Isaia, Ezechia e Baruch, lo scribano di Geremia). **"Tutto ciò che si può dire con certezza è che l'autore fu un ebreo fedele, non strettamente legato al credo popolare del tempo, che riteneva la sofferenza come il diretto risultato del peccato"** (Jamieson, Fausset e Brown). Siccome l'autore è sconosciuto, la data di stesura del testo ha prodotto innumerevoli discussioni tra gli addetti. Alcuni ritengono che sia opera di Mosè (prima del 1500 a.C.). Altri lo pongono nel periodo di Salomone (ca. 900 A.C.) ed altri ancora al tempo dell'esilio in Babilonia o anche più tardi (dopo il 600 a.C.).

L'incertezza sull'autore e sulle date di composizione non annullano il fatto che sia un libro ispirato, così come è confermato nel Nuovo Testamento. Paolo lo ribadisce in parecchie occasioni nei suoi scritti (cf. **1Corinzi 3:19** con **Giobbe 5:13**; e **Romani 11:35** con **Giobbe 4:11**). Per i Cristiani che accettano l'ispirazione del Nuovo Testamento, tale conferma è sufficiente.

## **LA STORICITÀ DEL LIBRO**

Anche se ispirato, dobbiamo ritenere storicamente validi anche gli eventi descritti nel libro? Ci sono parecchie ragioni per credere che siano veri:

- ◆ Lo stile di apertura e di chiusura del libro sono certamente conformi alle altre narrazioni Bibliche storicamente provate (cf. **1:1** con **1Samuele 1:1** e **Luca 1:5**).
- ◆ In **Ezechiele 14:14**, Giobbe è menzionato insieme a Noè e Daniele, altre due figure storiche.
- ◆ Giacomo, il fratello del Signore, si riferisce a Giobbe come esempio di perseveranza (**Giacomo 5:11**).

## **IL PERIODO TEMPORALE DEL LIBRO**

Gli eventi storici sembrano essere posti nel periodo dei "Patriarchi" (cioè, tra Noè e Mosè). Nel libro non ci sono allusioni alla Legge di Mosè, ma è menzionato il diluvio universale (**22:16**). Offrendo sacrifici per la sua famiglia (**1:5**), Giobbe è paragonabile ad un sacerdote, molto simile ad Abramo (cf. **Genesi 12:7**). La sua longevità è tipica dei patriarchi (**42:16**; cf. **Genesi 11:22-26,32**). Per questi motivi vorrei posizionarlo nel tempo come un contemporaneo di Abramo (cioè, circa nel 2000 a.C.).

## **LO SCOPO DEL LIBRO**

Generalmente, lo scopo del libro viene considerato come la soluzione alla vecchia domanda: "Perché Dio fa soffrire i giusti?". Questa è sicuramente la domanda che Giobbe pone, ma vale la pena di notare che, da solo, non avrà mai una risposta diretta. Non la dà nemmeno l'autore, a parte la risposta di Satana alla sfida: "È forse per nulla che Giobbe teme Dio?". Sappiamo della provocazione di Satana e che Dio concede la sofferenza di Giobbe in risposta a quella provocazione ma Giobbe, di questo, non ne viene informato. Di conseguenza, credo che lo scopo del libro sia:

**rispondere alla domanda, "Come dovrebbero soffrire i giusti?"**

Anche se le domande e i lamenti di Giobbe spesso sembrano accusare Dio di cattiveria, egli non ha mai ecceduto e si è sottomesso umilmente a Dio, dicendo che le risposte ai suoi quesiti superano la sua capacità di comprendere. Così, il libro ci mostra come i giusti dovrebbero sopportare coraggiosamente la loro sofferenza ("**Avete udito parlare della pazienza di Giobbe**" - **Giacomo 5:11**)

## **ALCUNI INSEGNAMENTI DAL LIBRO**

In una sua analisi del libro (The Book Of Job, Quality Pub.), Wayne Jackson evidenzia i seguenti insegnamenti:

- ◆ **Il libro difende la gloria e la perfezione assoluta di Dio** - Porta avanti il tema conduttore trovato nel **Salmo 18:3** ("Io invoco l'Eterno, che è degno di essere lodato"). Dio merita totalmente le nostre lodi semplicemente per il fatto di chi Egli è per noi, al di là delle benedizioni che ci dona. Satana ha negato tutto questo (**1:9-11**), ma Giobbe ha ritenuto che Satana sbagliasse (**1:20-22; 2:10**).
- ◆ **Le domande sulla sofferenza sono** - Perché soffrire? Chi o che cosa causa la sofferenza? Perché Dio non fa nulla? Non tutte le domande hanno avuto una risposta, ma sono stati fissati alcuni punti importanti:
  - ✓ L'uomo è incapace di sottoporre ad analisi significativa le esperienze dolorose dell'esistenza umana - Il lavoro di Dio va oltre la capacità dell'uomo di approfondire. L'uomo non può pretendere di comprendere tutti gli scopi del piano di Dio. Dobbiamo imparare ad aver fede, indipendentemente dalle circostanze.
  - ✓ La sofferenza non è sempre il risultato del peccato - La conclusione errata prospettata dagli amici di Giobbe è che la sofferenza sia sempre una conseguenza del peccato. Giobbe prova che non è così.
  - ✓ La sofferenza può essere un complemento alla spiritualità di ciascuno - Dio permise a Giobbe di soffrire per far vedere a Satana che tipo di uomo era realmente. Quanta fiducia Dio ripose in Giobbe!
- ◆ **Il libro prospetta una bellissima figura di "pazienza"** - La parola greca "hupomone" descrive una persona capace di sopportare il peso delle prove più dure. Dalla "pazienza di Giobbe", evinciamo che il significato principale è quello di mantenere la fedeltà verso Dio, sempre ed ovunque, anche nelle prove più gravose nelle quali non capiamo che cosa stia succedendo.
- ◆ **Il libro prepara inoltre la strada per la venuta di Gesù Cristo!** - La Sua venuta è anticipata in molti modi. Giobbe desidera trovare un mediatore tra se stesso e Dio (**9:33; 33:23**), e Gesù lo è (**1Timoteo 2:5**). Giobbe confessa la sua fede in un Redentore che un giorno arriverà (**19:25**); Cristo è quel Redentore (**Efesini 1:7**)!

## **SCHEMA BREVE (ADATTATI DA WARREN WIERSBE)**

### **I. L'ANGOSCIA DI GIOBBE (1-3)**

**A) LA SUA PROSPERITÀ (1:1-5)**

**B) LA SUA AVVERSITÀ (1:6-2:13)**

**C) LA SUA PERPLESSITÀ (3)**

### **II. LA DIFESA DI GIOBBE (4-37)**

**A) IL PRIMO PASSO (4-14)**

1. Elifaz (**4-5**)\_risposta di Giobbe (**6-7**)

2. Bildad (8)\_risposta di Giobbe (9-10)

3. Zofar (11)\_risposta di Giobbe (12-14)

**B) IL SECONDO PASSO (15-21)**

1. Elifaz (15)\_risposta di Giobbe (16-17)

2. Bildad (18)\_risposta di Giobbe (19)

3. Zofar (20)\_risposta di Giobbe (21)

**C) IL TERZO PASSO (22-37)**

1. Elifaz (22)\_risposta di Giobbe (23-24)

2. Bildad (25)\_risposta di Giobbe (26-31)

**D) PARLA IL GIOVANE ELIHU (32-37)**

1. Contraddice gli amici di Giobbe (32)

2. Contraddice lo stesso Giobbe (33)

3. Proclama la giustizia, la bontà e la potenza di Dio (34-37)

**III. LA RICONOSCENZA DI GIOBBE (38-42)**

**A) DIO UMILIA GIOBBE (38:1-42:6)**

1. Attraverso domande troppo difficili per rispondere (38:1-41:34)

2. Giobbe riconosce la sua incapacità di capire (42:1-6)

**B) DIO ONORA GIOBBE (42:7-17)**

1. Dio rimprovera le sue critiche (42:7-10)

2. Dio ristabilisce la sua ricchezza (42:11-17)

**DOMANDE DI RIPASSO PER L'INTRODUZIONE**

1) **Come sono chiamati spesso Giobbe, i Salmi, i Proverbi, Ecclesiaste, e il Cantico dei Cantici?**

- Libri Poetici

- Letteratura della Saggezza

2) **Chi scrisse il libro e quando?**

Non lo sappiamo

3) **Cosa fa pensare che questo libro descriva effettivamente eventi realmente accaduti?**

- Inizia e termina allo stesso modo di altri libri storici dell'Antico Testamento

- Giobbe è richiamato insieme a Noè e Daniele, quali figure storiche, in Ezechiele 14:14

- Giacomo, insegnando la pazienza prende ad esempio Giobbe (Giacomo 5:11)

4) **In quale periodo storico può essere situata la storia di Giobbe?**

- Durante il periodo dei patriarchi, forse un contemporaneo di Abramo

5) **Qual è lo scopo di questo libro, così come suggerito nell'introduzione?**

- Rispondere alla domanda "Come dovrebbero soffrire i giusti?"

**6) In linea con l'appunto precedente, quali sono le tre divisioni principali del libro?**

- L'angoscia di Giobbe (1-3)

- La difesa di Giobbe (4-37)

- La riconoscenza di Giobbe (38-42)

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Prologo - Le Prove Di Giobbe (1-2)

### **OBIETTIVI NELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) Per vedere la scena della "grande controversia" che si svolge tra Giobbe ed i suoi amici.
- 2) Per considerare la sfida che Satana lanciò nei confronti di Giobbe; Dio avrebbe la stessa fiducia nella nostra fede?
- 3) Per apprezzare l'integrità di Giobbe nella sua grande sofferenza.

### **SOMMARIO**

I primi due capitoli delineano la scena della grande controversia che si svolge tra Giobbe ed i suoi amici, che poi si traduce nella controversia tra Dio e Satana. Ci viene introdotto subito Giobbe, nel paese di Uz (probabilmente Edom, a sud-est del mar Morto, cf. **Geremia 25:20-21; Lamentazioni 4:21**). Un uomo con un carattere eccezionale, benedetto da una grande famiglia e con molti possedimenti. Quale esempio della sua devozione, devono essere menzionati i suoi sacrifici in favore dei suoi figli (**1:1-5**).

Poi abbiamo saputo della controversia tra Dio e Satana riguardo a Giobbe. In una occasione nella quale Satana era di fronte al Signore, Dio gli chiese se avesse preso in considerazione Giobbe, il suo servo fedele. Satana rispose con un attacco al carattere di Giobbe, dicendo che il suo timore di Dio era dettato dalle benedizioni ricevute da Dio stesso. Inoltre, Satana disse che Giobbe avrebbe maledetto Dio se avesse perduto tutto ciò che possedeva. In risposta a tali affermazioni, Dio mise nelle mani di Satana tutto ciò che Giobbe aveva, eccetto Giobbe stesso (**1:6-12**).

Poi, in un giorno, Giobbe perse tutti i suoi averi materiali a causa di varie calamità. Anche i suoi figli e le sue figlie vennero uccisi da un grande tornado che distrusse la casa in cui stavano festeggiando. Nonostante il profondo dolore, Giobbe adorò Dio e non Gli diede alcuna colpa (**1:13-22**).

Quando Satana riapparì di fronte a Dio, il Signore gli chiese se avesse considerato il fatto che Giobbe rimase fedele nonostante le sue perdite. Satana allora propose un'altra sfida, dicendo che se Giobbe fosse stato colpito direttamente, avrebbe maledetto Dio. Allora Dio permise a Satana di esercitare tutto il suo potere su Giobbe, ma alla condizione di lasciargli la vita. Investito di tale potere, Satana colpì Giobbe di una dolorosissima ulcera (cf. **2:7-8; 7:5; 30:30**), che pervase tutto il corpo. La moglie di Giobbe perse completamente la fede e gli disse di maledire Dio e morire. Giobbe, tuttavia, rifiuta di peccare con le sue labbra (**2:1-10**).

A questo punto, tre amici di Giobbe (Elifaz, Bildad, e Zofar) si aggiungono al dolore e cercano di confortarlo. Tuttavia, rimangono stupiti quando vedono Giobbe (che non li riconosce a causa dell'ulcera), seduto e stordito per sette giorni e sette notti senza proferire alcuna parola di reazione al suo grandissimo dolore (**2:11-13**).

### **APPUNTI**

#### **I. LA PERSONA ED IL CARATTERE DI GIOBBE (1:1-5)**

##### **A) VIVEVA NEL PAESE DI UZ...**

1. In oriente (cf. **1:3**)
2. Vicino al deserto (**1:19**)
3. Probabilmente il paese di Edom, a sud-est del mar Morto (**Geremia 25:20-21; Lamentazioni 4:21**)

**B) UN UOMO CON UN CARATTERE ECCEZIONALE...**

1. Irreprensibile ed onesto
2. Timorato di Dio
3. Fuggiva il male -- "**Non c'è un uomo come lui su tutta la faccia della terra.**" (**1:8**)

**C) UN UOMO GRANDEMENTE BENEDETTO...**

1. Con una famiglia composta da sette figli e tre figlie
2. Con 7000 pecore, 3000 cammelli, 500 coppie di buoi, 500 asine
3. Con un grandissimo numero di servi -- "**questo uomo era il più forte di tutti gli orientali**"

**D) ERA LA GUIDA SPIRITUALE DELLA SUA FAMIGLIA...**

1. I suoi figli amavano "festeggiare"
2. Ma Giobbe cercava di purificarli e offriva olocausti

**II. SATANA ATTACCA GIOBBE (1:6-12)**

**A) SATANA APPARE DI FRONTE A DIO...**

1. Quando i "figli di Dio" (angeli?) si presentarono davanti all'Eterno
2. Dopo che Satana era stato "avanti ed indietro sulla terra" (cf. **1Pietro 5:8**)

**B) DIO CHIEDE A SATANA COSA PENSA DI GIOBBE...**

1. "**Hai notato il mio servo Giobbe?**"
2. Un uomo dal carattere eccezionale

**C) L'ACCUSA DI SATANA RIGUARDANTE GIOBBE...**

1. "**È forse per nulla che Giobbe teme DIO?**"
  - a) Giobbe teme Dio altruisticamente?
  - b) O Lo teme solo per ciò che ha ricevuto?
    1. Cioè, Giobbe è semplicemente egocentrico
    2. Per induzione, Dio non è meritevole di essere lodato solo per i Suoi meriti
  - c) Con la fine delle benedizioni, Giobbe maledirà Dio!
2. Con tale prova, Satana cerca di dimostrare che:
  - a) Non esiste la devozione disinteressata
  - b) L'uomo fa del bene solo quando ne trae profitto
  - c) Dio non merita servigi solo basandosi sulla Sua natura divina -- Dunque Satana non sta accusando solo Giobbe, ma anche Dio!

**D) DIO ACCETTA LA SFIDA...**

1. Permette che Giobbe sia seriamente provato, ma Satana non può nuocere alla sua persona
2. Dio vuole cercare di dimostrare che:
  - a) Non esiste "l'onestà avida"
  - b) Esistono persone con una vera devozione a Dio Onnipotente
    1. Per ciò che Egli è
    2. Non per ciò che possono trarne di profitto

### **III. LA PRIMA SERIE DI SVENTURE PER GIOBBE (1:13-22)**

#### **A) GIOBBE PERSE IN UN GIORNO...**

1. I suoi buoi, le sue asine e chi le accudiva per una razzia dei Sabei
2. Le sue pecore e chi le accudiva per mezzo del "fuoco di Dio dal cielo"
3. I suoi cammelli e chi li accudiva per una razzia dei Caldei
4. I suoi figli e le sue figlie che morirono a causa di un uragano

#### **B) LA REAZIONE DI GIOBBE A QUESTE PERDITE...**

1. Si addolora, naturalmente
  - a) Straccia il mantello
  - b) Si rade il capo
  - c) Cade a terra
2. Ma in adorazione!
  - a) Nel dolore, prega ancora Dio
  - b) Anche se ritiene che sia stato Dio l'Unico capace di aver compiuto queste cose
    1. Benedice il nome del Signore
    2. Non maledice Dio

### **IV. SATANA ATTACCA GIOBBE UNA SECONDA VOLTA (2:1-6)**

#### **A) SATANA APPARE DI NUOVO DAVANTI A DIO...**

1. Il Signore chiese a Satana, "**Hai notato il mio servo Giobbe...?**"
2. Nonostante sia stato punito senza alcun motivo, "**È ancora saldo nella sua integrità**"

#### **B) SATANA AFFERMA CHE LA PROVA NON È STATA ABBASTANZA SEVERA...**

1. "**...tocca le sue ossa e la sua carne, e Ti maledirà in faccia!**"
2. Dio accetta la sfida, permettendo a Satana di fare qualunque cosa, ma di risparmiare la vita di Giobbe

### **V. LA SECONDA SERIE DI SVENTURE DI GIOBBE (2:7-10)**

#### **A) GIOBBE VIENE COLPITO DA UNA TERRIBILE MALATTIA...**

1. Possibilità: elefantiasi, lebbra o un cancro della pelle
2. Caratterizzata da:

- a) Pustole (2:7)
- b) Prurito (2:8)
- c) Drastico cambiamento di aspetto (2:12)
- d) Vermi e screpolature (7:5)
- e) Ossa trafitte e dolori lancinanti (30:17)
- f) Pelle annerita e febbre (30:30)

3. I sintomi di questa orribile condizione si sono protratti per mesi (7:3; 29:2)

#### B) LA MOGLIE DI GIOBBE PERDE LA FEDE...

1. Gli dice di "**maledire Dio e morire**"
2. Possono essere tratte parecchie conclusioni:
  - a) La moglie di Giobbe non era dello stesso fervore spirituale di Giobbe
  - b) Portata all'eccesso, appoggia la tesi di Satana per cui Dio non è degno di lode, quando le cose vanno male
  - c) Delusa, crede che la morte possa finire tutto
3. La risposta di Giobbe alla moglie denota la fermezza della sua fede in Dio

### VI. L'ARRIVO DEGLI AMICI DI GIOBBE (2:11-13)

#### A) ELIFAZ DA TEMAN...

1. Forse è il più anziano, certamente il più importante dei tre
2. Il suo nome è di origine Edomita
  - a) Uno dei figli di Esaù era chiamato Elifaz (**Genesi 36:15**)
  - b) Proveniva da Teman, una città di Edom, conosciuta per la saggezza dei suoi uomini (**Geremia 49:7; Abdia 8,9**)

#### B) BILDAD DA SHUAH...

1. Non si sa molto di lui
2. Potrebbe essere stato un discendente di Shuah, figlio di Abramo e Keturah, che viveva in "oriente" (**Genesi 25:2,6**)

#### C) ZOFAR DA NAAMAH...

1. Si sa pochissimo di lui
2. Potrebbe essere venuto da Naamah, una città "confinante a sud di Edom" (**Giosuè 15:21,41**)

#### D) IL LORO ARRIVO...

1. Arrivarono per unirsi al dolore e per confortarlo
2. Non riconobbero Giobbe subito
3. Così colpiti dalla visione di Giobbe e del suo dolore...
  - a) Piansero e si strapparono le loro vesti
  - b) Si sparsero cenere sui loro capi

c) Stettero seduti ed in silenzio per sette giorni e sette notti

### **DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE**

**1) Dove viveva Giobbe? Quale paese poteva essere? (1:1)**

- Uz; il paese di Edom

**2) Come è descritto Giobbe riguardo al suo carattere? (1:1)**

- Irreprensibile ed onesto, uno che teme Dio e rifugge il male

**3) Quanti figli aveva? (1:2)**

- Sette figli e tre figlie

**4) Di quanto constavano i suoi possedimenti? (1:3)**

- 7000 pecore, 3000 cammelli, 500 coppie di buoi, 500 asine, una grande servitù

**5) Cosa faceva Giobbe ogni volta che i suoi figli partecipavano ad una festa? (1:4-5)**

- Li purificava ed offriva olocausti

**6) Quale fu l'accusa di Satana a Dio per quanto riguardava Giobbe? (1:9)**

- Giobbe teme Dio per nulla?

**7) Quale fu la prima sfida che Satana propose a Dio riguardo a Giobbe? (1:11)**

- Distruggere tutto ciò che aveva Giobbe ed egli avrebbe maledetto Dio

**8) Per cosa Dio diede il permesso a Satana di agire nei confronti di Giobbe? (1:12)**

- Distruggere tutto ciò che aveva, ma non toccare direttamente la sua persona

**9) Cosa perse Giobbe nel giro di un giorno? (1:13-19)**

- Tutti i suoi possedimenti e tutti i suoi figli e figlie

**10) Quale fu la reazione di Giobbe a queste grandi perdite? (1:20-21)**

- Stracciò le sue vesti, si rase il capo, cadde a terra e adorò il Signore

- "Nudo sono uscito dal grembo di mia madre e nudo vi ritornerò. L'Eterno ha dato e l'Eterno ha tolto. Sia benedetto il nome dell'Eterno."

**11) Quale fu la seconda sfida che Satana propose a Dio riguardo a Giobbe? (2:5)**

- Toccare le sue ossa e la sua carne e Giobbe avrebbe maledetto Dio

**12) Che cosa Dio permise di fare a Satana? (2:6)**

- Qualsiasi cosa volesse, ma di non uccidere Giobbe

**13) Con che cosa Satana afflisse Giobbe? (2:7)**

- Dolorosissime pustole dalla testa ai piedi

**14) Che cosa disse sua moglie a Giobbe? (2:9)**

- Di maledire Dio e morire

**15) Che cosa chiese Giobbe a sua moglie? (2:10)**

- "Se da DIO accettiamo il bene, perché non dovremmo accettare anche il male?"

**16)Quali tre amici vennero per addolorarsi con lui e confortarlo? (2:11)**

- Elifaz da Teman
- Bildad da Shuah
- Zofar da Naamah

**17)Come reagirono quando videro Giobbe? (2:12-13)**

- Piansero a gran voce, si stracciarono le loro vesti e si sparsero di cenere i loro capi
- Sedettero silenziosi con lui per sette giorni e sette notti

**18)Qual è l'insegnamento di Giobbe riguardo la sofferenza? (1:22; 2:10)**

- In tutto il suo travaglio Giobbe non offende e non maledice il Signore
- In tutto il suo travaglio Giobbe non commette peccato con le sue labbra

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Il Monologo Di Giobbe (3)

### **OBIETTIVI DELLO STUDIO IN QUESTA SEZIONE**

- 1) Considerare il monologo di Giobbe quale inizio della "grande controversia" tra Giobbe ed i suoi amici
- 2) Apprezzare la profondità del pensiero di Giobbe, quando desiderò di non essere mai nato
- 3) Osservare le domande che si pose per cercare di capire il problema della sofferenza

### **SOMMARIO**

Dopo essere rimasto seduto in silenzio per sette giorni alla presenza dei suoi amici, che erano venuti per confortarlo, Giobbe finalmente parlò. In un monologo, cominciò a maledire il giorno in cui era nato e la notte del suo concepimento per lenire il suo dolore (3:1-10). Poi, si chiese perché non fosse morto subito dopo la nascita o addirittura morto in grembo, almeno avrebbe riposato in pace, proprio come coloro che sono stati grandi nel corso della loro vita, o come coloro che furono oppressi (3:11-19). Giobbe si stupisce anche perché la morte arriva lentamente per chi soffre. Conclude dicendo che ciò di cui ha sempre avuto più paura gli si è scaricato addosso: il dolore, che sembra non svanire (3:20-26).

### **APPUNTI**

#### **I. LA MALEDIZIONE DI GIOBBE (3:1-10)**

##### **A) MALEDICE IL GIORNO DELLA SUA NASCITA...**

1. Non solo il giorno della sua nascita, bensì anche la notte del suo concepimento
2. A causa del dolore che lo assale -- cioè, desidera non essere mai nato

##### **B) IN QUESTO SEMBRA A GEREMIA...**

1. Che ebbe una vita travagliata - **Geremia 20:14-18**
2. Che soffrì moltissimo come Giobbe

##### **C) UN PUNTO IMPORTANTE DA RICORDARE...**

1. Entrambi esprimono il desiderio di non essere mai nati
2. Nessuno dei due considerano neanche per un momento la possibilità di suicidarsi
3. Possono aver messo in dubbio la saggezza di Dio, ma non osano togliersi il prezioso dono della vita che Dio gli ha donato (Wayne Jackson)

#### **II. LE DOMANDE DI GIOBBE (3:11-19)**

##### **A) PERCHÉ NON È MORTO ALLA NASCITA?**

1. Avrebbe riposato in pace
2. Avrebbe voluto essere con coloro che sono stati grandi e potenti nel corso della loro vita

**B) PERCHÉ NON È MORTO IN GREMBO?**

1. Avrebbe riposato in pace, libero dai dolori che lo affliggono
2. Avrebbe voluto riposare in pace, come coloro che hanno sofferto nel corso della loro vita

**C) GIOBBE VEDE LA MORTE COME UNA VIA D'USCITA DAI TRAVAGLI DELLA TERRA...**

1. La visione della morte di Giobbe è riservata solo a coloro che muoiono nel Signore - cf. **1Re 14:13**
2. Per il malvagio, la morte non è un riposare in pace! - cf. **Luca 16:19-31**

**III. GIOBBE MEDITA SUL PROBLEMA DELLA SOFFERENZA (3:20-26)****A) PERCHÉ LE SOFFERENZE SONO LENTE A SVANIRE...**

1. Perché la vita è donata a chi deve soffrire?
2. Oltre a ciò, quanto si deve aspettare per morire?

**B) QUALI COSE GIOBBE TEME CHE GLI SI STIANO SCARICANDO ADDOSSO...**

1. Ha il terrore della sofferenza, che gli è scaricata addosso
2. E ora sta soffrendo e non è lontano dalla tranquillità

**DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE****1) Quali sono i tre argomenti principali di questa sezione?**

- La maledizione di Giobbe (3:1-10)
- Le domande di Giobbe (3:11-19)
- Giobbe medita sul problema della sofferenza (3:20-26)

**2) All'inizio del monologo, quali due cose maledice Giobbe? (1-3)**

- Il giorno della sua nascita
- La notte del suo concepimento

**3) Perché maledì il giorno della sua nascita? (10)**

- Perché se non fosse nato non avrebbe sentito il dolore

**4) Perché avrebbe desiderato di morire alla nascita? (11-15)**

- Allora avrebbe riposato in pace, proprio come coloro che sono stati grandi nel corso della loro vita

**5) Perché avrebbe desiderato di morire nel grembo materno? (16-19)**

- Allora avrebbe riposato in pace, come coloro che sono stati oppressi nel corso della loro vita

**6) Quando Giobbe medita sul problema della sofferenza, cosa chiede? (20-21)**

- Perché la vita è donata a coloro che soffrono e la loro morte tarda a venire?

**7) Cosa si è scaricato addosso a Giobbe? (25)**

- Ciò che ha maggiormente temuto (cioè dolore e sofferenza)

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Il Grande Dibattito: Primo Ciclo Di Discorsi (4-14)

### **OBIETTIVI DELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) Esaminare il consiglio degli amici di Giobbe, quali erano le loro osservazioni e su quali elementi fondavano le loro conclusioni riguardo alla sofferenza di Giobbe
- 2) Considerare la risposta di Giobbe ai suoi amici, come prese i loro "avvertimenti" e come continuò a lamentarsi della sua sofferenza

### **SOMMARIO**

A seguito dello sfogo di Giobbe, in cui maledice il giorno della sua nascita e si chiede perché chi vorrebbe morire rimane in vita, i suoi tre amici iniziano a dare i loro consigli. **Elifaz da Teman** comincia, evidenziando il suo parere, per il quale chi è innocente non soffre quanto il malvagio. A supporto della sua idea pone le sue visioni. Correggendo il pensiero di Giobbe, Elifaz lo consiglia di cercare il perdono di Dio ricordandogli le benedizioni, che riceverebbe se si pentisse (**4:1-5:22**). Giobbe difende le sue parole scellerate, perché dettate dal dolore, ed esprime ancora il desiderio di morire. Rimprovera i suoi amici di essere dei "torrenti evanescenti", li sfida a dimostrargli dove ha peccato. Allora riprende a lamentarsi, ponendo a Dio una moltitudine di domande (**6:1-7:21**).

**Bildad da Shuah** interviene e rimprovera Giobbe per le dure parole proferite. Affermando che Dio è giusto, sostiene che i figli di Giobbe sono morti a causa delle loro trasgressioni, e che se Giobbe fosse stato puro ed onesto, sarebbe stato benedetto da Dio. Appellandosi alla saggezza degli anziani, conferma che il malvagio è senza sostegno, e che Dio non allontana da sé l'innocente. Se solo Giobbe si pentisse, Dio lo riempirebbe ancora una volta di felicità e di gioie (**8:1-22**). Giobbe è sostanzialmente d'accordo, ma si chiede chi è realmente giusto al cospetto di Dio alla luce della Sua saggezza e potenza? Poi si lamenta della inaccessibilità di Dio, e mantiene la sua integrità, quando conclude che Dio distrugge l'integro così come il malvagio. Profondamente disperato, Giobbe sente la mancanza di un mediatore tra lui e Dio. Ancora una volta, dà libero sfogo al suo lamento, ponendo molte domande sul rapporto con Dio (**9:1-10:22**).

Alla fine, **Zofar da Naamah** si aggrega al dialogo, rimproverando a Giobbe le sue parole sconsiderate. Sottolineando che Giobbe ha ricevuto meno sofferenza di quanto meriti, disapprova che Giobbe cerchi di comprendere la profondità del pensiero di Dio. Giobbe dovrebbe, invece, gettar via l'iniquità e la perversità, per poi dimorare nella luminosità, sicurezza e speranza (**11:1-20**). In tutta risposta, Giobbe riprende i suoi amici, dicendo che i loro tentativi di insegnare saggezza servono solo a deriderlo. Affermando la saggezza di Dio, Giobbe considera di scarso aiuto i consigli degli amici. Li chiama "fabbricanti di menzogne" e "medici da nulla" che gli hanno fornito solo "massime di cenere" e "argomenti d'argilla". Sicuro della sua integrità, Giobbe esprime di nuovo il desiderio di parlare con Dio, di chiederGli cos'ha fatto per meritarsi una tale sofferenza. Ancora una volta perde la speranza e desidera morire (**12:1-14:22**).

### **APPUNTI**

#### **I. PARLA ELIFAZ E GIOBBE RISPONDE (4:1-7:21)**

##### **A) IL CONSIGLIO DI ELIFAZ (4:1-5:27)**

**1. Cenni introduttivi (4:1-6)**

- a) Nonostante non desideri affaticare Giobbe, non può trattenersi dal parlare
- b) Giobbe ha rincuorato gli altri nel passato, ora ha bisogno di essere rincuorato
- c) Giobbe non ha fiducia nella sua sicurezza ed integrità?

**2. Il punto di vista di Elifaz: L'innocente non soffre come il malvagio (4:7-11)**

- a) Quale innocente è mai perito?
- b) Ma ha visto i malvagi perire del fuoco di Dio, proprio come i leoni

**3. A supporto di tutto ciò: Elifaz si appella ad una visione (4:12-21)**

- a) Una visione terrificante, nella quale sente una voce
- b) Una rivelazione in cui l'uomo non può essere più giusto di Dio
- c) Se anche gli angeli hanno i loro difetti, quanti più ne avrebbero coloro che abitano in case d'argilla?
- d) Notare: Elifaz si rifà ad una "rivelazione soggettiva"
  - 1. Il suo esempio evidenzia l'errore di appellarsi a ciò che determina la verità
  - 2. "Nulla è più indispensabile di provare le esperienze, avendo come unità di misura una realtà comune. Quando Dio ha parlato di un argomento, è determinante per tutte le questioni complesse. La Sua parola deve essere la Corte d'Appello per tutti i pensieri, le impressioni e punti di vista." (Newton Wray)

**4. Elifaz avvisa Giobbe (5:1-7)**

- a) La collera di un uomo stolto è pericolosa
- b) Quel tale vedrà i suoi figli oppressi e il suo raccolto distrutto
- c) Le afflizioni capitano a causa del fatto che l'uomo è nato per soffrire

**5. Elifaz ordina a Giobbe (5:8-16)**

- a) Cercare Dio e affidarGli la tua causa
- b) Affinché Dio faccia grandi cose, prendendo i savi nella loro astuzia, salvando i bisognosi e dando speranza ai poveri

**6. Giobbe ricorda le benedizioni di Dio su coloro che accettano i Suoi castighi (5:17-26)**

- a) È felice l'uomo corretto da Dio; non disprezza i Suoi castighi
- b) Dio lo renderà completo, e lo proteggerà quando sarà preoccupato
- c) Dio gli darà la pace, molti discendenti, e lunga vita -- La conclusione di Elifaz:  
**"Ecco ciò che abbiamo trovato; è così. Ascoltalo e fanne profitto." (5:27)**

**B) LA RISPOSTA DI GIOBBE (6:1-7:21)****1. Giustifica le sue parole sconsiderate (6:1-7)**

- a) Sono pronunciate a causa del suo grande dolore
- b) Sta provando i terrori e le frecce velenose dell'Onnipotente
- c) Gli animali non protestano quando sono ben nutriti; ma il cibo è divenuto nauseante

per lui

**2. Desidera morire, mentre la sua integrità è ancora intatta (6:8-13)**

- a) Desidera che Dio stenda la sua mano e lo schiacci
- b) Poi trova un pò di conforto, sapendo che non ha nascosto (o negato) le parole di Dio
- c) Quanto a lungo spera di resistere?

**3. Giobbe rimprovera i suoi amici (6:14-23)**

- a) Potevano essere clementi
- b) Sono come torrenti evanescenti, che deludono coloro che giungono per trovarli
- c) Hanno avuto paura di ciò che hanno visto
- d) Non gli ha chiesto alcunché

**4. Li sfida a mostrargli dove ha peccato (6:24-30)**

- a) Dimostrargli i suoi errori, cosicché starà in silenzio
- b) Rimproverarlo senza argomenti non porta alcun vantaggio, è come gettare la sorte su un orfano e scavare la fossa per un amico
- c) Guardarlo ancora e trattarlo con giustizia, non c'è iniquità in lui

**5. Giobbe riprende il suo lamento (7:1-10)**

- a) La sua vita è come quella di un bracciante, con mesi di calamità e notti di dolore
- b) La sua carne è in condizioni da tormentarlo tutta notte
- c) I suoi giorni passano velocissimi e si consumano senza speranza e senza rivedere più il bene
- d) Aspetta di discendere sulla tomba ed essere presto dimenticato

**6. Giobbe parla nell'angoscia del suo spirito (7:11-21)**

- a) Perché Dio lo spaventa con sogni e visioni, così da desiderare la morte?
- b) Perché Dio lo mette alla prova in ogni istante? Per quanto tempo andrà avanti tutto questo?
- c) Perché Dio non può lasciarlo in pace?
- d) Quanto ha peccato? Che cosa ha fatto perché Dio lo usi come un bersaglio?
- e) Se ha peccato, perché Dio non gli perdona i suoi errori?
- f) Così com'è, desidera morire, e Dio non dovrà importunarlo ancora (la definizione di stolto per la quale, più tardi, Giobbe si pentirà, **42:3,6**)

**II. PARLA BILDAD E GIOBBE RISPONDE (8:1-10:22)**

**A) IL CONSIGLIO DI BILDAD (8:1-22)**

**1. Note introduttive (1-7)**

- a) Rimprovera Giobbe per le sue parole
- b) Sostiene che Dio si comporta giustamente
- c) Se i figli di Giobbe hanno peccato, sono stati uccisi per le loro trasgressioni

d) Il risanamento ci sarebbe se solo Giobbe cercasse Dio e si pentisse

**2. Bildad si appella alla saggezza degli anziani (8-18)**

a) Considerando la conoscenza delle generazioni passate, la nostra conoscenza è ben piccola cosa

b) I malvagi sono come il papiro fuori dalla palude, si inaridiscono in fretta

c) Dio non rigetta l'innocente, così come non appoggia i malfattori (la relazione è "Giobbe, non sei innocente")

d) Dio sorgerà in favore di Giobbe (a condizione che egli si penta)

**B) LA RISPOSTA DI GIOBBE (9:1-10:22)**

**1. È d'accordo con Bildad, ma chi può essere davvero giusto davanti a Dio? (9:1-13)**

a) Nessuno può competere con Dio, Egli è troppo saggio e potente

b) Giobbe fornisce numerosi esempi della potenza di Dio

**2. A causa di tale potenza, Giobbe si rammarica per l'inaccessibilità di Dio (9:14-20)**

a) Anche se Giobbe fosse un giusto (perfetto?), non sarebbe in grado di rispondere a Dio

b) Perfino ora Dio moltiplica le sue ferite senza motivo

c) La sua stessa bocca lo condannerebbe di fronte alla grande potenza di Dio

**3. Considerando la sua idea circa l'innocenza, conclude che Dio distrugge sia l'integro che il malvagio (9:21-24)**

a) Giobbe ribadisce di essere innocente, ma ha perduto la sua voglia di vivere

b) Non si sa dare altre conclusioni oltre a quella che Dio considera con leggerezza la causa degli innocenti

**4. In preda alla disperazione, Giobbe lamenta la mancanza di un mediatore (9:25-35)**

a) I suoi giorni passano veloci, senza vedere alcun bene

b) Perché provare ancora, quando Dio ha già deciso di condannarlo?

c) Sa che non esiste alcuna possibilità di parlare con Dio, e non c'è alcun mediatore tra di loro

d) Se solo Dio allontanasse la Sua verga da lui, ma non è così

**5. Nel dolore, Giobbe da libero sfogo al suo lamento (10:1-22)**

a) Dio, perché mi condanni? Dimmi perché!

b) Ti pare giusto distruggere l'opera delle Tue mani?

c) Stai cercando le mie colpe, come farebbe un uomo, un mortale?

d) Mi hai creato solo per distruggermi?

e) Sia che io sia malvagio o innocente, la tua indignazione aumenta nei miei confronti!

f) Perché mi hai lasciato nascere? Come avrei desiderato morire in grembo!

g) Non puoi lasciarmi solo in modo che possa riprendermi prima di morire e di entrare nella "terra di oscurità"?

**III. PARLA ZOFAR E GIOBBE RISPONDE (11:1-14:22)****A) IL CONSIGLIO DI ZOFAR (11:1-20)**

1. **Afferma che Giobbe ha ricevuto meno di ciò che avrebbe meritato (11:1-6)**
  - a) La moltitudine delle parole di Giobbe sono inconsistenti
  - b) Giobbe si dichiara innocente; se solo Dio potesse parlare e mostrare la sua vera colpa
  - c) Dio ha voluto da Giobbe meno di quanto meritasse
2. **Rimprovera Giobbe di voler scorgere le profondità di Dio (11:7-12)**
  - a) Giobbe può scoprire ciò che va oltre la sua capacità di capire?
  - b) Dio non può essere ostacolato, e considera la malvagità dell'uomo
  - c) Un rimprovero non-così-leggero di Giobbe come un uomo sciocco e stolto
3. **Promette risanamento previo pentimento e ravvedimento dei peccati (11:13-20)**
  - a) Cerca il Signore e scaccia il peccato, se desideri essere puro ed integro
  - b) Dimenticherai la tua miseria e dimorerai nella luce, nella sicurezza e nella speranza
  - c) Ma il malvagio non scapperà, e la sua sola speranza è di perdere la vita

**B) LA RISPOSTA DI GIOBBE (12:1-14:22)**

1. **Riprende i suoi accusatori (12:1-12)**
  - a) Deride la loro saggezza, anche lui è saggio
  - b) Sebbene fosse giusto ed innocente, è stato deriso; intanto, il malvagio prospera
  - c) La saggezza non è limitata agli amici di Giobbe; tutta la natura è testimonianza di saggezza ed essa cresce con l'età
2. **Afferma la saggezza e la potenza di Dio (12:13-25)**
  - a) Dio può fare ciò che vuole, e nulla può fermarlo
  - b) Può schiacciare il saggio ed il violento, perfino le nazioni
3. **I consigli dei suoi amici non gli sono stati di aiuto (13:1-12)**
  - a) Sa già le cose che loro gli hanno detto; desidera ragionare con Dio
  - b) Pretendono di parlare nelle veci di Dio, ma sono medici da nulla e fabbricanti di menzogne
  - c) Le loro banalità e le loro difese non contano nulla
4. **Confidando nella sua integrità, Giobbe desidera ancora parlare con Dio (13:13-19)**
  - a) Lasciarlo parlare, e poi avvenga ciò che deve avvenire
  - b) Anche se Dio lo ucciderà, egli continuerà a credere in Lui
  - c) Desidera difendersi davanti a Dio, non può rimanere in silenzio
5. **Giobbe chiede udienza a Dio (13:20-28)**
  - a) Giobbe vorrebbe parlare con Dio, a condizione che Egli ritiri la Sua mano e non lo spaventi, terrorizzandolo
  - b) Desidera sapere dove ha peccato, e perché Dio lo considera un nemico

c) Perché Dio lo ha punito così?

**6. Manifesta la sua disperazione in questa vita (14:1-12)**

a) La vita è breve e travagliata, i suoi giorni sono contati

b) Taglia un albero, e germoglierà di nuovo; ma quando un uomo muore, non sta a lungo qui, non tanto quanto durano i cieli

**7. Desidera morire (14:13-22)**

a) Che Dio lo nasconda finché la Sua collera non sia passata

b) La speranza dell'uomo è distrutta mentre vive la vita, se non conosce molto di questa vita

**DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE**

**1) Quale dei tre amici risponde per primo a Giobbe? (4:1)**

- Elifaz di Teman

**2) Quale fu il suo argomento principale? (4:7-8)**

- Chiunque muore è innocente?

- Coloro che arano iniquità e seminano sofferenze poi le raccolgono

**3) Su che cosa si basano le sue affermazioni? (4:12-13)**

- Su un sogno o visione

**4) Che cosa propone per incoraggiare Giobbe? (5:8)**

- Cercare Dio e consegnare a Lui la sua causa

**5) Cosa dice di non fare a Giobbe? (5:17)**

- Disprezzare la punizione dell'Onnipotente

**6) Come giustifica le sue parole avventate, Giobbe? (6:2-3)**

- Sono indotte dalle sue preoccupazioni e dai suoi grandi dolori

**7) Che cosa desidera ardentemente Giobbe? (6:8-9)**

- Che Dio lo approvi e lo schiacci (desidera ardentemente di morire)

**8) Come descrive i suoi amici Giobbe? (6:14-15)**

- Come torrenti di menzogne

**9) Quale sfida lancia Giobbe ai suoi amici? (6:24)**

- Di mostrargli i suoi errori ed egli si calmerà

**10) Quando Giobbe ricomincia il suo lamento, dice che gli è stato dato che cosa? (7:3,5)**

- Mesi di calamità e notti di dolore

- La carne pervasa da vermi e sporcizia, la pelle intrisa di crepe e ferite

**11) Come descrive i suoi giorni? (7:6)**

- Veloci come la navetta di un tessitore, passano senza speranza

**12) In una tale angoscia, cosa farà Giobbe? (7:11)**

- Si lamenta dell'amarezza della sua anima

**13) Cosa chiede a Dio? (7:20-21)**

- Ho peccato? Cosa Ti ho fatto?

- Se ho peccato, perché non perdoni i miei errori?

**14) Chi è la seconda persona che risponde a Giobbe? (8:1)**

- Bildad da Shuah

**15) Per quale motivo rimprovera Giobbe? (8:2)**

- Per le sue parole insensate

**16) Cosa consiglia di fare a Giobbe? (8:5-7)**

- Cercare seriamente Dio ed essere purificato se desidera il risanamento

**17) A cosa si riferisce per supportare il suo discorso? (8:8-10)**

- Alle cose scoperte dalle sue generazioni passate (cioè, la saggezza degli anziani)

**18) Che cosa conclude Bildad a proposito di Dio? (8:20)**

- Dio non scaccia via l'innocente, così come non sostiene i malvagi

**19) Come risponde inizialmente Giobbe a Bildad? (9:2)**

- Sostanzialmente concorda, ma come si può essere giusti davanti a Dio?

**20) Di chi sente la mancanza Giobbe? (9:32-33)**

- Di un mediatore tra lui e Dio

**21) Continuando a lamentarsi, cosa chiede Giobbe a Dio? (10:1-2,18,20)**

- Di mostrargli, perché Egli vuole contendere con lui

- Perché Dio l'ha fatto nascere?

- Perché Dio non può lasciarlo da solo e permettergli di morire?

**22) Chi è la terza persona che risponde a Giobbe? (11:1)**

- Zofar di Naamath

**23) Cosa dice a proposito di Giobbe? (11:6)**

- Ha ricevuto molto meno di quanto la sua iniquità meritasse

**24) Per cosa rimprovera Giobbe? (11:7)**

- Perché cerca di scoprire le profondità di Dio

**25) Se Giobbe si pentisse, cosa accadrebbe secondo Zofar? (11:13-16)**

- Sarebbe puro, saldo, liberato dal timore e dalla miseria

**26) Come deride i suoi amici Giobbe? (12:2)**

- Dicendo che la saggezza morirà con loro

**27) Come dice di essere stato trattato dai suoi amici Giobbe? (12:4)**

- Dice che lo stanno prendendo in giro

**28) Come descrive i suoi amici Giobbe? (13:4)**

- Come delle fucine di menzogne e medici di poco valore

**29) Come descrive Giobbe i loro discorsi? (13:12)**

- Come proverbi di cenere e difese di argilla

**30) Se Dio gli accordasse un'udienza, cosa richiederebbe Giobbe? (13:20-21)**

- Che Dio tenga lontano la Sua mano da lui
- Che Dio non gli incuta timore, non lo spaventi

**31) Giobbe cosa desidera che Dio gli riveli? (13:23-24)**

- Quante sono le sue iniquità e i suoi peccati
- Perché Dio nasconde la Sua faccia e considera Giobbe come un nemico

**32) Qual è la considerazione di Giobbe sulla vita umana? (14:1-2)**

- Di pochi giorni e piena di dolore
- Come un fiore che presto sbiadisce, come un'ombra fuggevole che se ne va in fretta

**33) Dalla sua prospettiva terrena, come si paragona ad un albero Giobbe? (14:7-12)**

- C'è molta più speranza per un albero, un albero tagliato rigermoglia

**34) Quale richiesta rinnova Giobbe? (14:13)**

- Che Dio lo lasci stare e gli permetta di morire

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Il Grande Dibattito: Secondo Ciclo Di Discorsi (15-21)

### **OBIETTIVI DELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) Per esaminare il seguito del "grande dibattito", nel quale gli amici di Giobbe non riescono a convincerlo del fatto che egli è un grande peccatore che sta scontando la sua sofferenza.
- 2) Notate come Giobbe continua a manifestare il suo lamento e, mentre sta perdendo la speranza per tutte le cose di questa vita, rivela la sua fede in un Redentore e nella certezza di vedere Dio dopo la morte.

### **SOMMARIO**

Il secondo ciclo di discorsi continua con la stessa forma dei precedenti, con i tre amici che parlano e Giobbe che risponde, a turno, ad ognuno di essi. I discorsi sono brevi e evidenziano che il loro temperamento sta diminuendo. **Elifaz** comincia con un attacco diretto a Giobbe, ridicolizzando la sua saggezza. Come Bildad, anche lui si appella alla saggezza degli altri, quando ripete la sua tesi principale: "la sofferenza colpisce i malvagi, quindi Giobbe deve essere un malvagio" (**15:1-35**). La risposta di Giobbe a Elifaz è un rimprovero ai suoi amici, definendoli "consolatori molesti". Giobbe continua a considerare la sua sofferenza come un attacco di Dio per ragioni a lui sconosciute. Desiderando che qualcuno perori la sua causa per lui, versa lacrime per conforto e ripete il suo lamento. Senza la saggezza, che sarebbe dovuta venire dai suoi amici, sta perdendo la speranza di ogni cosa in questa vita e pensa alla morte (**16:1-17:16**).

**Bildad** si chiede, irato, "per quanto tempo" Giobbe continuerà a parlare in questo modo, e perché considera i suoi amici come delle bestie e degli insensati. In quello che sembra un tentativo di portare Giobbe alla confessione di essere un peccatore, Bildad espone una lunga descrizione della sofferenza del malvagio (**18:1-21**). Giobbe risponde chiedendo "per quanto tempo" continueranno a tormentarlo. Accusandolo di essere un grande peccatore, hanno sottolineato ancora i suoi errori. Più Giobbe dirige il suo lamento diretto a Dio, più sente la sua solitudine e l'abbandono dei suoi amici e della sua famiglia. Ed ancora, mentre Giobbe ritiene che Dio lo stia trattando come un nemico, afferma la sua fede in un Redentore, che un giorno verrà sulla terra, e la sua convinzione di vedere Dio dopo la sua morte (**19:1-29**).

**Zofar** parla di quello che sarà il suo ultimo contributo a questo "grande dibattito". Sebbene esponga ben poco di nuovo in questa discussione, descrive comunque il breve successo nella vita dei malvagi, ai quali il sapore del peccato diviene un sapore amaro di maledizione e ai quali Dio riserverà le tenebre. Il solo problema è che, come per i suoi amici, anche secondo lui questa vita riserva le tenebre ai malvagi (**20:1-29**). In tutta risposta Giobbe sottolinea alcuni casi nei quali i malvagi prosperano in questa vita, e muoiono senza problemi. Dunque le parole dei suoi amici hanno dimostrato quanto siano vuote e senza conforto (**21:1-34**).

### **APPUNTI**

#### **I. ELIFAZ PARLA E GIOBBE RISPONDE (15:1-17:16)**

##### **A) CONTROPROVA DI ELIFAZ (15:1-35)**

1. **Elifaz attacca Giobbe, rimproverandogli il suo comportamento e ridicolizzando la**

**sua saggezza (15:1-16).**

- a) Giobbe sta parlando senza ragione, la sua stessa bocca lo condanna.
- b) Giobbe cerca di limitare la saggezza a lui stesso, disconoscendo la saggezza degli altri.
- c) Giobbe non può essere così puro e giusto come egli dice; se non lo sono gli angeli ed i cieli al cospetto di Dio, come lo può essere uno che "beve l'iniquità come l'acqua"?

**2. Elifaz ripete la sua tesi principale: la sofferenza colpisce i malvagi (15:17-35).**

- a) Appellandosi a ciò che ha visto e a ciò che gli uomini saggi hanno detto.
- b) Poi presenta una lunga descrizione di quanto pensa a proposito del perché un malvagio soffre (sta cercando di descrivere Giobbe?).

**B) LA RISPOSTA DI GIOBBE (16:1-17:16)****1. Riprende i suoi amici (16:1-5):**

- a) Sono "consolatori miserabili".
- b) Anch'egli sarebbe capace di comportarsi come loro, ma se si trovassero nelle sue condizioni egli offrirebbe loro un vero conforto.

**2. Descrive il trattamento di Dio nei suoi confronti (16:6-17).**

- a) Sia che parli sia che rimanga in silenzio, non c'è conforto.
- b) Dio lo sta dilaniando, lo ha avvizzito, digrigna i denti contro di lui.
- c) Dio lo ha consegnato ai malvagi, che spalancano la bocca e lo percuotono con disprezzo.
- d) Dio lo ha fatto a pezzi, lo ha sconvolto, e lo ha spezzato, ferita su ferita.

**3. Spera che il suo pianto sia ascoltato (16:18-22).**

- a) Che il suo pianto non sia sepolto nella polvere della terra, bensì sia visto in cielo.
- b) Disprezzato dai suoi amici, i suoi occhi versano lacrime a Dio.
- c) Si augura che ci sia qualcuno che implori Dio per lui, perché sa di non avere molto tempo.

**4. Giobbe chiede conforto (17:1-5).**

- a) È distrutto, il sepolcro è pronto per lui e gli schernitori lo circondano.
- b) I suoi amici non hanno capito, Dio potrà aiutarlo?

**5. Riprende il suo lamento (17:6-9).**

- a) È disprezzato dagli altri, mentre si indebolisce sempre di più.
- b) Gli uomini retti sono stupiti, l'innocente insorge contro l'empio (Giobbe sta dicendo forse che questa è la visione degli altri nei suoi confronti?).
- c) Il giusto rimane attaccato alla sua via, e coloro che hanno le mani pure diventano sempre più forti (qui, forse, Giobbe si riferisce ai suoi amici, parlando con sarcasmo).

**6. Senza saggezza da parte dei suoi amici, sta perdendo la speranza (17:10-16).**

- a) I suoi giorni sono passati, i suoi progetti sono stroncati, tutto ciò che i suoi amici fanno è ripetere "la luce è vicina", mentre è tutto buio.
- b) Se la morte ed il sepolcro sono tutto ciò che ha davanti, dov'è la sua speranza?

## II. **PARLA BILDAD E GIOBBE RISPONDE (18:1-19:29)**

### A) **LA CONTROPROVA DI BILDAD (18:1-21)**

#### 1. **È infuriato con Giobbe (18:1-4).**

- a) "Per quanto" parlerà ancora Giobbe? - cf. **18:2**.
- b) Perché considera i suoi amici come bestie e tanto sciocchi?
- c) La terra dovrà essere abbandonata, poiché egli è arrabbiato?

#### 2. **Poi espone una lunga descrizione della sofferenza del malvagio (18:5-21).**

- a) La luce del malvagio si spegne.
- b) È scaraventato a terra, intrappolato.
- c) Il terrore lo spaventa da ogni lato.
- d) La rovina lo colpisce, gli altri prendono ciò che è suo.
- e) Il ricordo del malvagio scomparirà presto dalla terra, non sarà ricordato da nessuno.
- f) Tutto ciò accade ai malvagi, a coloro che non credono a Dio.

### B) **LA RISPOSTA DI GIOBBE (19:1-29)**

#### 1. **Risponde alle sue critiche (19:1-6).**

- a) "Per quanto tempo" tormenterai la mia anima? - cf. **18:2**.
- b) Continuano a rimproverarlo, ma non hanno puntualizzato il suo errore.
- c) Mentre si insuperbiscono contro di lui, egli sente che Dio lo ha trattato ingiustamente!

#### 2. **Giobbe si lamenta di nuovo con Dio (19:7-12).**

- a) Sembra che Dio non ascolti il suo pianto per la giustizia.
- b) Dio lo ha distrutto, ha estirpato ogni sua speranza.
- c) Dio lo tratta come un nemico.

#### 3. **Lamenta la sua malinconia (19:13-22).**

- a) Abbandonato dai parenti, estraniato dagli amici e anche dai suoi domestici.
- b) È ripudiato sia dalla moglie che dai figli, coloro che egli ama lo disprezzano.
- c) Chiede pietà ai suoi amici.

#### 4. **Conferma la sua fede (19:23-29).**

- a) Nel nome del suo Redentore, che vive e che scenderà alla fine sulla terra.
- b) Nel fatto che dopo la morte nella carne, egli vedrà Dio (cioè, la resurrezione?).
- c) Nel giudizio, in considerazione del quale ammonisce i suoi amici.

## III. **ZOFAR PARLA E GIOBBE RISPONDE (20:1-21:34)**

**A) LA CONTROPROVA DI ZOFAR (20:1-29)**

1. **Egli descrive la brevità del trionfo in vita dei malvagi (20:1-11).**
  - a) Irritato dalla riprovazione di Giobbe, Zofar risponde.
  - b) Che la gioia o il trionfo del malvagio è solo momentanea.
  - c) Il malvagio durerà poco, i suoi figli mendicheranno dai poveri.
2. **Il sapore del peccato diverrà presto amarezza (20:12-19).**
  - a) Sarà come il veleno del cobra, lo farà vomitare.
  - b) Tutto ciò che ha ottenuto con l'oppressione, non sarà in grado di goderlo.
3. **Dio trascinerà il malvagio nelle tenebre (20:20-29).**
  - a) Il malvagio non sarà mai in pace, il suo benessere non durerà.
  - b) L'ira di Dio si scaglierà contro di lui, come un'arma di ferro.
  - c) Perderà tutto, terrore e tenebre sono ciò che Dio ha riservato al malvagio.

**B) LA RISPOSTA DI GIOBBE (21:1-34)**

1. **Il malvagio non soffre sempre, spesso prospera in questa vita (21:1-16).**
  - a) Giobbe chiede di essere ascoltato attentamente, e dopo potranno continuare a deriderlo.
  - b) Alcuni malvagi prosperano in questa vita, persino quando si allontanano da Dio e dalle Sue vie.
2. **Spesso i malvagi muoiono nella prosperità (21:17-26).**
  - a) Non conoscono sempre l'ira di Dio in questa loro vita.
  - b) Alcuni dicono perfino che Dio riserva le punizioni dell'iniquità dei malvagi per i loro figli (sebbene Giobbe si auguri che Dio ripaghi il malvagio direttamente).
  - c) Il fatto è che alcuni muoiono nel loro pieno vigore, mentre altri muoiono nell'amarezza.
3. **Egli ripudia le loro risposte ritenendole false (21:27-34).**
  - a) Loro gli hanno detto: "Dov'è la dimora dei malvagi?".
  - b) Egli ha chiesto loro: "Non avete interrogato coloro che viaggiano?" (implicando che i malvagi siano dappertutto).
  - c) Giobbe ritiene che ai malvagi saranno riservati il giorno del giudizio e quello dell'ira (cioè, il giorno del Giudizio Universale).
  - d) Così le parole dei suoi amici hanno dimostrato di essere vuote e di nessun conforto.

**DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE****1) Com'è veduto da Elifaz il tentativo di Giobbe di giustificare se stesso? (15:2-3)**

- Vuoto di conoscenza, un discorso senza profitto.

**2) Nel rimprovero a Giobbe, che cosa gli chiede Elifaz? (15:9)**

- Che cosa sai tu che noi non conosciamo?

**3) In risposta alla pretesa di innocenza di Giobbe, come viene descritto l'uomo da Elifaz? (15:16)**

- Abominevole e ripugnante, chi beve l'iniquità come fosse acqua (probabilmente diretto a Giobbe).

**4) Nella sua descrizione su come soffre il malvagio, quale puntualizzazione fa Elifaz? (15:17-35)**

- Che le sofferenze arrivano ai malvagi; cioè, se stai soffrendo, vuol dire che sei malvagio.

**5) Come risposta a Elifaz, come descrive i suoi tre amici Giobbe? (16:2)**

- Consolatori miserabili.

**6) Cosa dice di voler fare Giobbe, se i suoi amici si trovassero al suo posto? (16:4-5)**

- Li incoraggerebbe con la sua bocca, allevierebbe il loro dolore con parole di conforto.

**7) Come sente di essere trattato Giobbe da Dio? (16:7-14)**

- Lo ha distrutto, avvizzito, lacerato nella Sua ira, digrignandogli i denti contro.

- Lo ha consegnato ai malvagi, distruggendolo e riducendolo in pezzi.

**8) Per che cosa si lamenta Giobbe? (16:21)**

- Che qualcuno possa patrocinare l'uomo presso Dio, come un uomo difende il suo prossimo.

**9) Come dice di essere stato ridotto da Dio, Giobbe? (17:6)**

- Lo zimbello della gente, uno a cui gli uomini sputano in faccia.

**10) Sebbene Giobbe non abbia perso la sua fede, cos'altro ha perso? (17:11,15)**

- Ogni scopo o speranza per questa vita.

**11) Quando Bildad risponde, come ritiene che sia stato il trattamento di Giobbe nei loro confronti? (18:3)**

- Come bestie ed esseri sciocchi.

**12) Nel suo secondo discorso, che cosa pronuncia Bildad? (18:5-21)**

- Una lunga descrizione della sofferenza del malvagio, simile a quella fatta da Elifaz.

**13) In risposta al secondo discorso di Bildad, che cosa gli chiede Giobbe? (19:2)**

- Per quanto tempo tormenterai la mia anima, e mi farai a pezzi con le parole?

**14) Quando Giobbe riprende il suo lamento a Dio, che cosa ritiene che Dio abbia fatto? (19:7-11)**

- Dio lo ha spogliato della sua gloria, distrutto in ogni parte, sradicato la sua speranza come si fa con un albero, scaricato la Sua ira contro di lui.

**15) Da chi altro sente di essere stato abbandonato? (19:13-19)**

- Dai suoi fratelli, parenti, veri amici, servitori e perfino da sua moglie e dai suoi giovani figli.

**16) Che cosa chiede ai suoi amici Giobbe? Perché? (19:21)**

- Di aver pietà di lui, perché è stato colpito per mano di Dio.

**17) Sebbene soffra, quali sono le tre cose su cui Giobbe poggia la sua fede? (19:25-29)**

- Che il suo Redentore vive e un giorno scenderà sulla terra (cioè, il Messia).
- Che dopo la morte, egli, nella sua carne, vuole vedere Dio (cioè, la Resurrezione).
- Che ci sarà un giudizio (cioè, il Giorno del Giudizio Universale).

**18) Che cosa preoccupa Zofar quando inizia il suo secondo discorso? (20:2-3)**

- Aver sentito il rimprovero (di Giobbe) che lo disonora.

**19) Che cosa esamina dopo, Zofar? (20:1-11)**

- Il trionfo di breve vita dei malvagi.

**20) Che cosa crede Zofar a proposito dei malvagi? (20:12-29)**

- La dolcezza del diavolo diventa amarezza piena, come il veleno del cobra.
- Non sarà mai in grado di gioire tutto ciò che ha accumulato.

**21) In risposta a Zofar, che cosa dice Giobbe a proposito dei malvagi? (21:7-26)**

- I malvagi non sempre soffrono.
- Spesso i malvagi muoiono in età avanzata e hanno una morte dolce.

**22) Anche se prosperano in questa vita, che cosa sa Giobbe a proposito dei malvagi? (21:30)**

- Sono risparmiati nel giorno del giudizio, saranno portati in salvo nel giorno dell'ira (cioè, il Giorno del Giudizio Universale).

**23) Nel finire il secondo ciclo di discorsi, che cosa dice a proposito dei suoi amici? (21:34)**

- Come potete consolarmi con parole vane, fino a che la falsità rimane nelle vostre risposte?

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Il Grande Dibattito: Terzo Ciclo Di Discorsi (22-31)

### **OBIETTIVI NELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) Esaminare la conclusione del "grande dibattito", e i deboli sforzi degli amici di Giobbe nel cercare di convincerlo che merita questa grande sofferenza
- 2) Osservare come Giobbe mantiene la sua pretesa di innocenza mentre si lamenta che Dio non lo sta ascoltando

### **SOMMARIO**

**Elifaz** prende l'iniziativa ancora una volta, rimproverando Giobbe per la sua pretesa di innocenza. Accusa Giobbe di grande malvagità, specifica per la prima volta quali siano i peccati che, secondo lui, hanno portato Giobbe ad una così grande sofferenza. Incolpa Giobbe di percorrere le strade della malvagità, credendo che Dio non lo veda, Elifaz ribadisce un altro appello affinché Giobbe ritorni a Dio, che gli darà la gioia di una prosperità ritrovata (**22:1-30**). La risposta di Giobbe esprime ancora una volta la sua ferma volontà di trovare Dio, cosicché egli potrà esporre la sua versione. Mentre riconferma la sua integrità e quanto tenga in gran considerazione le parole di Dio, ammette di aver timore del comportamento di Dio. Si meraviglia del fatto che spesso i malvagi peccano senza essere puniti, ma poi pensa anche ciò che dovrebbe accadere e probabilmente accadrebbe loro in conseguenza dei loro fatti. Conclude la sua risposta a Elifaz con una sfida a mostrargli dove e quando ha detto delle falsità (**23:1-24:25**).

Il terzo discorso di **Bildad** è breve, con poche novità. Parlando brevemente della grandezza di Dio, illustra come si possa essere giusti davanti a Dio (**25:1-6**). Giobbe replica con domande, che sottolineano l'insufficienza di aiuto nei consigli di Bildad. Forse per dimostrare la mancanza di concretezza di tali aiuti, Giobbe manifesta la sua abilità nel descrivere la grandezza di Dio (**26:1-14**).

**Zofar** rimane in silenzio in questo terzo ciclo di discorsi, così che Giobbe continua con la sua orazione. Sebbene egli ritenga che Dio abbia rifiutato la sua giustizia e amareggiato la sua anima, rifiuta di accettare i consigli dei suoi amici e sostiene la sua innocenza. Li accusa di raccontare assurdità e descrive cosa farà Dio con i malvagi (**27:1-23**). Giobbe poi indica dove deve essere trovata la vera saggezza, che viene da Dio, il quale l'ha rivelata agli uomini (**28:1-28**). Mentre le sue parole si tingono di nero verso la fine, Giobbe ricorda come era nel passato, quando era benedetto da Dio e rispettato dagli uomini (**29:1-25**). Contrariamente, il presente lo trova deriso dagli altri, gravemente sofferente, con Dio che non risponde alla sua supplica di essere ascoltato (**30:1-31**). Conclude elencando vari peccati, che se li avesse commessi, sarebbe d'accordo di scontarne le relative pene. Così, ripropone ancora la sua pretesa di innocenza e di non meritare questa grande sofferenza (**31:1-40**). Per Giobbe e i suoi tre amici, questo conclude il "Grande Dibattito".

### **APPUNTI**

#### **I. ELIFAZ PARLA E GIOBBE RISPONDE (22:1-24:25)**

##### **A) IL RESPONSO FINALE DI ELIFAZ (22:1-30)**

##### **1. Riprende ancora Giobbe per la sua pretesa di innocenza (22:1-3)**

- a) Afferma che Dio è autosufficiente, di nulla abbisogna dall'uomo
- b) Perciò la pretesa di innocenza di Giobbe non è un motivo che giustifica la sua presenza davanti a Dio

**2. Accusa Giobbe di grande malvagità (22:4-11)**

- a) Dio non sta punendo Giobbe, perché egli teme Dio
- b) È per le grandi malvagità di Giobbe, delle quali Elifaz da alcuni esempi
- c) Elifaz conferma che Giobbe è stato punito per tali motivi

**3. Accusa Giobbe di percorrere la via antica della malvagità, confidando che Dio non la veda (22:12-20)**

- a) Come può dire Giobbe che Dio non veda ciò che egli sta facendo?
- b) Continuerà Giobbe a percorrere le vie degli uomini malvagi?
- c) I giusti si rallegrano, quando i malvagi sono abbattuti

**4. Esorta Giobbe a ritornare a Dio e a rallegrarsi della prosperità rinnovata (22:21-30)**

- a) Riconcilia te stesso con Dio, ricevi istruzioni da Lui, vivrai in pace
- b) Ritorna a Lui, ed Egli ti benedirà, sarà il tuo diletto, risponderà alle tue preghiere
- c) Allora il progetto di Giobbe sarebbe riuscito, e sarebbe utile a salvare altre persone (cf. 42:7-10)

**B) RISPOSTA DI GIOBBE (23:1-24:25)**

**1. Egli riafferma il suo desiderio di trovare Dio ed espone il suo caso (23:1-9)**

- a) Gravato dal lamento e da un'amara sofferenza, desidera poter trovare Dio
- b) Desidera esporre il suo caso davanti a Dio, confidando nella speranza di poter discutere ragionevolmente con Lui
- c) Ma non si riesce a trovare Dio

**2. Mantenendo la sua pretesa di integrità, ha timore del comportamento di Dio (23:10-17)**

- a) Non si è sviato dalle strade del Signore
- b) Ha fatto tesoro delle parole di Dio
- c) Ma il comportamento di Dio nei suoi confronti lo ha terrorizzato molto

**3. E' meravigliato, perchè spesso i malvagi peccano impuniti (24:1-17)**

- a) Il malvagio spesso opprime il povero e non lo aiuta, forzandolo a vivere lontano dal paese
- b) Sembra che Dio non risponda al pianto degli oppressi, e non punisca il malvagio
- c) Ci sono alcuni che utilizzano le tenebre per attuare i loro misfatti

**4. Cosa pensa Giobbe riguardo a ciò che potrebbe accadere ai malvagi, ed alla fine accadrà loro (24:18-24)**

- a) Dovrebbero essere puniti e mai più ricordati

- b) E' fiducioso nel fatto che Dio potrà finalmente tenere lontani i malvagi
  - Giobbe conclude con una sfida sul dimostrargli dove ha proferito parole false (24:25)

## II. **PARLA BILDAD E GIOBBE RISPONDE (25:1-31:40)**

### A) **IL RESPONSO FINALE DI BILDAD (25:1-6)**

1. **Egli proclama la grandezza di Dio (25:1-3)**
  - a) Il potere e la paura appartengono a Dio, Egli mette pace nei Suoi alti luoghi
  - b) Le Sue armi sono innumerevoli
2. **Può qualcuno essere giusto al cospetto di Dio? (25:4-6)**
  - a) Nessuno può essere puro dal punto di vista di Dio
  - b) Se la luna e le stelle impallidiscono alla vista di Dio, quanto più l'uomo, che non è più di un bruco o un verme in confronto a Dio

### B) **LA RISPOSTA DI GIOBBE (26:1-31:40)**

1. **Dichiara che i consigli di Bildad non sono stati di alcuna utilità (26:1-4)**
  - a) Bildad (e gli altri) non lo hanno aiutato
  - b) Stavano parlando con qualcuno senza saggezza?
2. **Dimostra la sua abilità a descrivere la grandezza di Dio (26:5-14)**
  - a) Descrivendo la grandezza di Dio oltre la morte ed oltre la creazione
  - b) Ma tale grandezza è solo il "contorno" delle vie di Dio
  - c) Nessuno può capire la vera entità della Sua potenza
3. **Nel continuare il suo discorso, egli mantiene la sua integrità (27:1-10)**
  - a) Sebbene Dio gli abbia negato la sua giustizia, ed abbia reso amara la sua anima
  - b) Non parla malvagiamente, ma proclama ancora la sua innocenza
  - c) Sa che non c'è speranza per il malvagio o per l'ipocrita
4. **Insegna ai suoi amici cosa Dio farà al malvagio (27:11-23)**
  - a) Come un rimprovero ai suoi amici per ciò che gli hanno detto
  - b) La famiglia del malvagio ne soffrirà le conseguenze
  - c) Le ricchezze del malvagio saranno consumate da altri
  - d) Dio alla fine toglierà il malvagio dal suo posto
5. **Presenta un discorso sulla vera origine della saggezza (28:1-28)**
  - a) E' possibile trovare dei minerali preziosi da una buona miniera
  - b) Ma la vera saggezza e la comprensione viene solo da Dio, che lo ha dichiarato all'uomo
6. **Continuando il suo discorso, ricorda i bei giorni del suo passato (29:1-25)**
  - a) Quando Dio si prendeva cura di lui, e lo benediceva
  - b) Quando aveva il rispetto degli altri, e amministrava la giustizia per i poveri, gli

orfani, le vedove, i ciechi e gli storpi

- c) Quando guardava al futuro con speranza
- d) Quando gli altri ascoltavano i suoi consigli in silenzio, ed era considerato come un re

**7. Poi riflette sulla sua condizione attuale (30:1-31)**

- a) Ora è deriso dai figli di coloro che una volta disprezzava
- b) La sua condizione attuale è divenuta per loro motivo di scherno, di ingiuria, tanto che lo insultano
- c) Piange il suo sconforto e si lamenta del trattamento che pensa di aver ricevuto dal Signore
- d) Dio non si ricorda più di quando egli piangeva per il dolore degli altri?
- e) Ma tutto ciò che egli può vedere è malvagità e giorni di afflizione

**8. Ancora una volta, Giobbe mantiene la sua integrità (31:1-40)**

- a) Aveva fatto un patto con i suoi occhi, di non fissare lo sguardo su una vergine
  - 1. Perché conosce che fine è riservata al malvagio
  - 2. Perché Dio vede e conosce tutto ciò che egli fa
- b) E' disposto ad accettare la giusta punizione, sempreche' egli...
  - 1. Sia stato disonesto
  - 2. Abbia commesso adulterio
  - 3. Abbia maltrattato i suoi servitori
  - 4. Trascurato i poveri, le vedove e gli orfani
  - 5. Abbia riposto la sua fiducia nell'oro, o adorato i corpi celesti
  - 6. Sia allegrato delle sciagure dei suoi nemici, o li abbia maledetti
  - 7. Non si sia preso cura del forestiero
  - 8. Abbia cercato di nascondere i suoi peccati
- c) Fa la sua ultima invocazione
  - 1. Che Dio gli risponda e gli dica che cosa egli abbia fatto di tanto malvagio
  - 2. E' disposto ad accettare la sua punizione se si è appropriato indebitamente della sua terra o l'abbia rubata ad altri

***DOMANDE DI RIPASSO PER IL TERZO CICLO DI DISCORSI***

**1) Di quale malvagità Elifaz accusa Giobbe? (22:6-9)**

- Di prendere garanzie dai suoi fratelli senza avere motivi validi
- Spogliare gli ignudi delle loro vesti
- Di non dare da bere acqua allo stanco; di rifiutare il pane all'affamato
- Di cacciare via le vedove a mani vuote; le braccia degli orfani erano spezzate

**2) Per quale affermazione Elifaz rimprovera Giobbe? (22:13-14)**

- Che cosa ne sa Dio?

- Dense tenebre Gli ricoprono la vista cosicché Egli non può vedere

**3) Cosa chiede Elifaz a Giobbe? (22:15)**

- Vuoi ripercorrere le antiche strade percorse dagli uomini malvagi?

**4) Cosa consiglia Elifaz a Giobbe? (22:21-22)**

- Riconciliarsi con Dio, ricevere istruzioni dalla Sua bocca

**5) Cosa promette Elifaz a Giobbe se si pentirà? (22:23)**

- Sarà ristabilito, e l'iniquità sarà rimossa da lui

**6) Che cosa chiede Giobbe quando inizia a risponde ad Elifaz? (23:3)**

- Di trovare Dio, cosicché egli possa esporGli la sua causa

**7) Qual'è la risposta di Giobbe all'accusa di malvagità di Elifaz? (23:11-12)**

- Ho seguito la Sua via senza deviare, non mi sono allontanato dai Suoi comandamenti

**8) Oltre a ciò, Giobbe, cosa pensa che gli abbia fatto Dio? (23:16)**

- Ha fatto venir meno il suo cuore e lo ha spaventato

**9) Nella parte finale del discorso di Bildad, cosa risponde in merito alla pretesa di innocenza di Giobbe? (25:4-6)**

- Come può essere giusto un uomo davanti a Dio, considerato che l'uomo non è più di un verme al Suo confronto?

**10) In risposta a Bildad, cosa gli chiede Giobbe? (26:3)**

- Come hai consigliato chi è privo di sapienza?

**11) Nel seguito del suo discorso, cosa sostiene Giobbe fermamente? (27:5-6)**

- La sua integrità, giustizia e candida coscienza

**12) Che cosa descrive poi ai suoi tre amici? (27:13-23)**

- Il vero destino che Dio riserva all'uomo malvagio

**13) Descrivendo la difficoltà nella ricerca della sapienza, a chi attribuisce, Giobbe, la sua vera sorgente? (28:20-28)**

- Viene da Dio, che l'ha rivelata all'uomo

**14) Descrivendo i giorni in cui era rispettato da tutti, quali cose faceva? (29:12-17)**

- Liberava il povero e l'orfano; faceva esultare il cuore della vedova

- Si vestiva di giustizia e l'equità era come un mantello ed un turbante

- Era occhi per il cieco e piedi per lo zoppo

- Era padre per i poveri e perorava la loro causa

- Spezzava le mascelle del malvagio e strappava la preda dai suoi denti

**15) Adesso, tuttavia, chi lo deride? (30:1)**

- I giovani ai padri dei quali Giobbe avrebbe rifiutato un posto tra i cani del suo gregge

**16) Mentre si sta avviando alla fine del suo discorso, quale lamento rivolge Giobbe a Dio?**

**(30:20-21)**

- Grido a Te, ma Tu non mi rispondi
- Sei divenuto crudele verso di me; mi perseguiti con la potenza della Tua Mano

**17) Per riassumere la sua condizione, cosa dice? (30:26-31)**

- Aspettavo il bene ed è arrivato il male; aspettavo la luce ed è arrivata l'oscurità
- Il mio cuore è in agitazione e non ha pace; i giorni di afflizioni mi sono davanti
- Mi lamento e chiedo aiuto
- La mia pelle diventa nera e cade; le mie ossa bruciano dal calore

**18) Che tipo di patto ha fatto Giobbe con i suoi occhi? Perché? (31:1-4)**

- Non riporre il suo sguardo su una vergine
- Dio non vede le mie vie e non conta tutti i miei passi?

**19) Elencare le cose per le quali Giobbe pensa che potrebbe essere punito da Dio (31:1-40)**

- Avere agito con falsità, o aver seguito la frode
- Avere il cuore sedotto da una donna, o aver spiato alla porta del suo prossimo
- Aver respinto il diritto di un suo servo, quando era in lite con lui
- Aver rifiutato ai poveri ciò che desideravano
- Aver fatto languire gli occhi della vedova
- Aver mangiato un tozzo di pane senza che ne mangiasse una parte l'orfano
- Aver visto qualcuno morire per mancanza di vesti o un povero che non aveva di che coprirsi
- Aver mancato di aiutare l'orfano, quando era povero
- Aver riposto nell'oro la sua speranza e fiducia; essersi rallegrato della propria ricchezza
- Aver adorato il sole o la luna
- Essersi rallegrato della sciagura di un nemico che lo odiava
- Non aver fornito cibo e aperto la propria porta al forestiero
- Cercare di nascondere le proprie colpe
- Impossessarsi di terre senza pagare, causando la perdita della vita ai relativi proprietari

**20) Qual'è la richiesta finale di Giobbe? (31:35)**

- Che ci sia qualcuno che lo stia ad ascoltare
- Che l'Onnipotente gli risponda
- Che il suo Avversario scriva un documento

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Parla Il Giovane Elihu (32-37)

### **OBIETTIVI NELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) Per sottolineare l'importanza di Elihu nel dibattito sulla sofferenza di Giobbe
- 2) Per notare come Elihu sembra preparare Giobbe a ciò che dirà Dio

### **SOMMARIO**

Stiamo per conoscere una nuova voce in questa discussione. Rimasto in silenzio fino a questo punto a causa della sua giovane età, ora **Elihu** parla. Adirato con Giobbe che riteneva giusto se stesso anziché Dio, e per l'incapacità degli amici di Giobbe di dare la giusta risposta, Elihu si sente obbligato a parlare (**32:1-33:7**). Inizia con la pretesa di innocenza di Giobbe che accusa Dio di considerarlo alla stessa stregua di un Suo nemico. Evidenzia che Dio spesso usa vari modi per salvare l'uomo dalla morte ("la tomba"), inclusa la punizione dolorosa. Quindi Giobbe dovrebbe guardare alla sofferenza come una misura disciplinare di un Dio amorevole, non come una misura punitiva di un nemico (**33:8-33**).

La maggior parte del discorso di Elihu poi è focalizzato sulla giustizia di Dio, della quale Elihu pensa che Giobbe abbia parlato. Elihu rimprovera Giobbe di aver aumentato la gravità del suo peccato, proferendo molteplici parole prive di sapienza contro Dio (**34:1-35:36**). Egli conclude il suo discorso con un tentativo di parlare del beneficio che Dio dà e che la giustizia appartiene all'Onnipotente. Tutto ciò lo tratta, esaminando la giustizia e la maestà di Dio. Analizzando prima il Suo comportamento con gli uomini, poi quello nei confronti della natura. Con l'ammonizione a Giobbe di fermarsi e considerare la meravigliosa opera di Dio, Elihu sembra preparare Giobbe a quello che succederà tra breve (**36:1-37:24**).

### **APPUNTI**

#### **I. ELIHU ESPRIME IL SUO DESIDERIO DI PARLARE (32:1-33:7)**

##### **A) È ADIRATO (32:1-5)**

1. **Quando i tre amici di Giobbe smettono di parlare, si desta l'ira di Elihu (32:1-2a)**
  - a) Smettono di rispondere a Giobbe, perché egli si considera ancora un giusto
  - b) Elihu, figlio di Barakel il Buzita, del clan di Ram (cf. **Gen 22:20-21**), ora è pronto a parlare
2. **È adirato sia con Giobbe che con i suoi tre amici (32:2b-5)**
  - a) Con Giobbe, perché giustifica se stesso anziché Dio
  - b) Con i suoi amici, perché non sono stati capaci di dargli una risposta giusta ed hanno solo condannato Giobbe
  - c) Ha aspettato prima di parlare a causa della sua giovane età, ma il silenzio dei tre uomini lo ha fatto andare in collera

##### **B) LA SAGGEZZA NON HA LIMITI D'ETÀ (32:6-14)**

1. **Non ha parlato prima, perché è giovane (32:6-7)**
  - a) La differenza di età non lo ha fatto parlare per timore
  - b) Credeva che anzianità significasse saggezza e sapienza
2. **Ma gli uomini anziani non sono sempre saggi (32:8-9)**
  - a) Il soffio dell'Onnipotente (per esempio, lo Spirito) dà all'uomo l'intelligenza
  - b) L'età da sola non garantisce la saggezza e la comprensione della giustizia
3. **Perciò esprimerà la sua opinione (32: 10-14)**
  - a) Ha ascoltato attentamente il loro ragionamento
  - b) Non hanno ancora convinto Giobbe o risposto alle sue parole

#### C) È COSTRETTO (32: 15-22)

1. **Dal loro silenzio (32: 15-17)**
  - a) Sono costernati e parlano
  - b) Ha aspettato fino a che non hanno finito di parlare
  - c) Perciò dirà la sua opinione
2. **Dallo spirito che ha dentro (32: 18-20)**
  - a) Il suo seno è simile al vino pronto a rompere la botte
  - b) Deve parlare per trovare un po' di sollievo
3. **Dal suo desiderio di essere imparziale (32: 21-22)**
  - a) La sua parola non mostra parzialità con nessuno
  - b) Non sa come adulare, per paura che il suo Fattore lo tolga di mezzo

#### D) CREDE DI POTER AIUTARE GIOBBE (33: 1-7)

1. **Esponde la sapienza pura di un cuore retto (33: 1-3)**
  - a) Supplica Giobbe di ascoltare quello che dice
  - b) Le sue parole sono sincere, e la sua conoscenza è pura
2. **Può essere il portavoce di Giobbe davanti a Dio (33: 4-7; cf. 13: 20-22)**
  - a) È stato creato dallo Spirito di Dio, lascia a Giobbe l'opportunità di rispondergli
  - b) Giobbe non ha bisogno di temerlo, perché anche lui è stato formato dall'argilla

### II. ELIHU RISPONDE A GIOBBE (33: 8-37: 24)

#### A) DIO È MISERICORDIOSO (33: 8-33)

1. **Giobbe, sbaglia nell'accusare Dio come suo nemico (33: 8-13)**
  - a) Elihu ha sentito Giobbe professare la sua innocenza, mentre reputava Dio come il suo nemico
  - b) Questo non è giusto, perché Dio è più grande dell'uomo e non rende conto dei Suoi atti all'uomo
2. **Dio usa vari modi per parlare con l'uomo (33: 14-28)**

- a) Sebbene l'uomo non bada a quello che Dio dice
- b) Con i sogni o le visioni, per far tornare l'uomo sui suoi passi
- c) Ammonendolo con il dolore
- d) Con messaggeri speciali
  - 1. Risparmiandolo dalla Fossa
  - 2. Ripristinandolo di nuovo davanti a Dio

**3. Lo scopo di Dio è disciplinare, non semplicemente punitivo (33: 29-33)**

- a) Evitando all'uomo di scendere nella Fossa
- b) Illuminando l'uomo con la luce della vita
- c) Perciò Giobbe dovrebbe ascoltare uno come Elihu, perché gli insegni la sapienza

**B) DIO È GIUSTO (34: 1-35: 16)**

**1. Elihu proclama la giustizia di Dio (34: 1-37)**

- a) Invita Giobbe ed i suoi amici ad ascoltarlo
- b) Rimprovera Giobbe
  - 1. Per l'accusa a Dio di avergli tolto la sua giustizia
  - 2. Per aver detto che l'uomo non trae alcun profitto dal diletto in Dio
- c) Proclama che Dio è onesto e giusto nei Suoi comportamenti con l'uomo
  - 1. Lungi da Dio compiere il male o sovvertire la giustizia
  - 2. Nel Suo potere Dio non mostra alcuna parzialità, ma ripaga l'uomo secondo le sue opere
- d) Accusa Giobbe di peccare, considerando le sue parole contro Dio

**2. Elihu condanna il ragionamento di Giobbe (35: 1-16)**

- a) Rimprovera Giobbe per aver pensato che la rettitudine non trae alcun profitto
- b) Rivendica che Dio è troppo grande per essere abbindolato dai piccoli atti dell'uomo
- c) Ricorda che Dio non può rispondere alle grida di aiuto causate dall'orgoglio dell'uomo
- d) Consiglia Giobbe di essere paziente ed aspettare la giustizia di Dio, perché Giobbe ha parlato in maniera prematura e sciocca

**C) DIO È GRANDE (36: 1-37: 24)**

**1. Elihu proclama la bontà di Dio (36: 1-23)**

- a) Domanda a Giobbe di aver pazienza che gli dimostrerà la rettitudine di Dio
- b) Afferma che Dio può usare l'afflizione per attrarre a Se i giusti
- c) Giobbe deve stare attento, perché si comporta come gli ipocriti

**2. Elihu proclama la maestà di Dio (36: 24-37: 24)**

- a) La grandezza di Dio è oltre ogni comprensione, come si può vedere nel ciclo della pioggia

- b) La grandezza di Dio si nota nel tuono, nella neve e nella pioggia
- c) In considerazione di tale grandezza, cosa può insegnare un uomo a Dio?

## **DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE**

### **1) Perché i tre amici di Giobbe smettono di parlare? (32: 1)**

- Perché Giobbe si riteneva giusto ai suoi occhi

### **2) Chi comincia a parlare, ora? (32: 2)**

- Elihu, figlio di Barakel il Buzita, del clan di Ram

### **3) Perché Elihu è adirato con Giobbe? (32: 2)**

- Perché Giobbe giustifica se stesso piuttosto che Dio

### **4) Perché Elihu è adirato con i tre amici di Giobbe? (32: 3)**

- Perché non hanno dato una giusta risposta, condannando ancora Giobbe

### **5) Perché Elihu non ha parlato fino ad ora? (32: 4)**

- Perché era molto più giovane

### **6) Secondo quanto su citato, quali sono le quattro ragioni per cui Elihu ora parla?**

- È adirato (32: 1-5)
- La saggezza non è limitata agli anziani (32: 6-14)
- È costretto (32: 15-22)
- Crede di poter aiutare Giobbe (33: 1-7)

### **7) Da quale asserzione di Giobbe inizia Elihu? (33: 8-12)**

- "sono innocente, e non c'è nessuna iniquità in me."
- "(Dio) trova motivi di ostilità contro me, mi considera Suo nemico"

### **8) Quali esempi fornisce Elihu per dimostrare i tentativi di Dio per salvare l'uomo dalla morte? (33: 14-30)**

- Sogni o visioni nella notte
- Ammonizioni con pena
- Spedisce messaggeri

### **9) Come considera Elihu il motivo della sofferenza di Giobbe?**

- Come disciplinare, da un Dio misericordioso; non punitivo, come da un nemico

### **10) Quali delle due asserzioni di Giobbe, prende in considerazione ora Elihu? (34: 5-9)**

- "sono giusto, ma Dio ha tolto via la mia giustizia."
- "Non giova nulla all'uomo riporre il proprio diletto in Dio."

### **11) Quale è la risposta di Elihu? (34: 10,12)**

- "Lungi da Dio l'iniquità e dall'Onnipotente la malvagità."

- "Certamente Dio non compie il male, né l'Onnipotente sovverte la giustizia."

**12) Che cosa continua a descrivere dopo Elihu? (34: 16-30)**

- La giustizia imparziale di Dio

**13) Qual'è il peccato di Giobbe secondo Elihu? (34: 37)**

- Ribellione; moltiplicare le sue parole contro Dio

**14) Cosa risponde Elihu in merito al lamento di Giobbe che all'uomo non giova nulla riporre il proprio diletto in Dio? (35: 4-7)**

- Dio non si fa abbindolare dalle azioni dell'uomo

**15) Quale ragione dà Elihu sul motivo per cui Dio potrebbe non rispondere alle grida degli uomini? (35: 12)**

- A causa del loro orgoglio

**16) Considerando che Dio è giusto, cosa consiglia Elihu a Giobbe? (35: 14)**

- Di aspettarLo

**17) Che cosa ha fatto Giobbe secondo Elihu? (35: 16)**

- Ha aperto la sua bocca invano, moltiplicando parole prive di conoscenza

**18) A questo punto, cosa si propone di fare Elihu? (36: 2-3)**

- Parlare dei benefici di Dio ed attribuire la giustizia al suo Creatore

**19) Che cosa prende in considerazione come prima cosa riguardo a Dio? (36: 5-23)**

- La bontà e la giustizia di Dio, come si manifesta verso il giusto e verso il malvagio

**20) Che cosa dice poi a proposito di Dio? (36: 24-37: 24)**

- La maestà e la grandezza di Dio, come si nota nei Suoi comportamenti verso la natura

**21) Quindi, che cosa consiglia di fare Elihu a Giobbe? (37: 14)**

- Fermarsi e considerare le opere meravigliose di Dio

**22) Quali sono le ultime parole di Elihu? (37: 23-24)**

- L'Onnipotente non possiamo raggiungerLo; è sublime in potenza, in rettitudine e nella Sua grande giustizia; non opprime alcuno

- Perciò gli uomini lo temono; egli non mostra alcuna parzialità a chi è saggio di cuore

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Dio Parla A Giobbe (38: 1-42: 6)

### **OBIETTIVI NELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) esaminare la risposta di Dio a Giobbe
- 2) considerare le accuse che Dio fa contro Giobbe ed il pentimento di Giobbe

### **RIASSUNTO**

Finalmente, Giobbe ha esaudito il suo desiderio di poter parlare con Dio. Non è come se lo aspettava. Parlando da un turbine, **Dio** accusa Giobbe di oscurare il Suo disegno con parole prive di conoscenza. Giobbe viene sfidato a rispondere alle domande che gli vengono rivolte. Segue una serie di domande in rapida successione riguardo alla creazione e alla natura che indubbiamente mettono in contrasto la grande potenza e saggezza di Dio con la limitata capacità di capire di Giobbe. Dio finisce la Sua prima dissertazione con una sfida ripetuta rivolta a chi (cioè, Giobbe) vuole contendere con l'Onnipotente e rimprovera Dio di rispondere a queste domande. Sopraffatto, Giobbe ammette la sua indegnità ed inabilità a rispondere. Ammette di aver parlato una volta, ma non lo farà più ( **38: 1-40: 5**).

Dio non ha ancora finito con Giobbe, comunque. Una seconda dissertazione comincia con un'altra sfida a Giobbe di rispondere alle domande di Dio. A Giobbe è chiesto se veramente pensa di poter annullare il giudizio di Dio, o Lo condanna così da poter giustificare se stesso (cf. le accuse di Elihu, **32: 2; 33: 8-13**). Se Giobbe fosse in grado di tuonare con una voce simile a quella di Dio, si rivesta di maestà, splendore, gloria e bellezza e abbassi i superbi, allora Dio ammetterà che Giobbe potrà salvarsi. Illustrando ancora una volta il potere e la saggezza di Dio, a Giobbe viene chiesto di considerare due grandi creature, il behemoth ed il Leviathan. Se l'uomo è terrorizzato davanti a loro, come può levarsi contro Dio ( **40: 6-41: 34**)?

La risposta finale di Giobbe è di riconoscere l'abilità di Dio di fare tutto, e che nessuno dei Suoi disegni può essere impedito. Confessa anche che ha parlato di cose che non comprendeva, e che andavano oltre la sua abilità di comprendere. Ora, avendo sentito e visto Dio, Giobbe prova disgusto per se stesso e si pente ( **42: 1-6**).

### **APPUNTI**

#### **I. IL PRIMO DISCORSO DI DIO (38: 1-40: 5)**

##### **A) RIMPROVERO E SFIDA INTRODUTTIVA (38: 1-3)**

###### **1. Dio risponde a Giobbe (38: 1)**

- a) Giobbe finalmente ottiene il suo incontro con Dio
- b) Dio parla a Giobbe fuori dalla tempesta

###### **2. Il rimprovero e la sfida di Dio (38: 2-3)**

- a) Rimprovera Giobbe di oscurare il Suo disegno con parole prive di conoscenza
- b) Sfida Giobbe a rispondere alle domande che Egli gli porrà

##### **B) DOMANDE POSTE A GIOBBE (38: 4-39: 30)**

**1. Domande riguardanti la Creazione (38: 4-15)**

- a) Riferite alla terra
- b) Riferite al mare
- c) Riferite alla mattina e all'alba

**2. Domande riguardanti la natura inanimata (38: 16-38)**

- a) Riguardo alle profondità ed all'ampiezza della terra e alle porte della morte
- b) Riguardo alla via della luce ed il luogo delle tenebre
- c) Riguardo al tempo e alla diffusione della luce e del vento
- d) Riguardo alle stelle con le loro costellazioni
- e) Riguardo alle inondazioni

**3. Domande riguardanti la natura animata (38: 39-39: 30)**

- a) Riguardo al nutrimento per i leoni ed alle loro prede
- b) Riguardo alla procreazione di capre delle rocce e dei cervi
- c) Riguardo alla libertà dell'asino selvatico
- d) Riguardo alla forza del bue selvatico
- e) Riguardo alla stupidità dello struzzo
- f) Riguardo al cavallo in battaglia
- g) Riguardo al volo dello sparviero e al nido dell'aquila

**C) LA SFIDA DI DIO E LA RISPOSTA DI GIOBBE (40: 1-5)****1. Dio sfida Giobbe (40: 1-2)**

- a) Colui che contende con l'Onnipotente vuole correggerLo?
- b) Risponda alle domande di Dio colui che Lo rimprovera

**2. La risposta di Giobbe (40: 3-5)**

- a) Si considera un meschino
- b) Incapace di rispondere, non parlerà più

**II. IL SECONDO DISCORSO DI DIO (40: 6-42: 6)****A) UN'ALTRA SFIDA A GIOBBE (40: 6-7)**

- 1. Dio continua a rispondere a Giobbe di mezzo alla tempesta
- 2. Sfida Giobbe a rispondere alle domande che Egli gli porrà

**B) ALTRE DOMANDE POSTE A GIOBBE (40: 8-41: 34)****1. Riguardo al suo sforzo di giustificare se stesso, condannando Dio (40: 8-14)**

- a) Giobbe vorrebbe annullare il giudizio di Dio?
- b) Vorrebbe condannare Dio per giustificare se stesso?
- c) Giobbe ha il potere di Dio?
- d) Che Giobbe si rivesta di maestà e gloria, sottometta il superbo e Dio confermerà che

Giobbe potrà salvarsi

**2. Riguardo al behemoth (40: 15-24)**

- a) Forse un ippopotamo o qualche altro animale ora estinto
- b) Una creatura di grande forza, una delle migliori creazioni di Dio, e solo Dio che lo ha fatto può avvicinarlo con la Sua spada ( 40: 19)

**3. Riguardo al Leviathan (41: 1-34)**

- a) Forse un coccodrillo o un'altra creatura conosciuta per la sua fierezza e forza
- b) Se nessuno osa provocare il Leviatano, allora come può levarsi contro Dio?

**C) RISPOSTA E CONTRIZIONE DI GIOBBE (42: 1-6)**

**1. Giobbe risponde a Dio (42: 1-3)**

- a) Riconosce il potere di Dio, il cui disegno non può essere impedito
- b) Ammette di aver parlato di cose che non conosceva e non capiva

**2. Giobbe si umilia in pentimento davanti a Dio (42: 4-6)**

- a) Replicando alla sfida di Dio di rispondere alle Sue domande, Giobbe riconosce solo di aver visto Dio
- b) Da quello che ora ha visto e sentito, comprende il suo errore e si pente

**DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE**

**1) Come parla Dio a Giobbe? (38: 1)**

- Di mezzo alla tempesta

**2) Qual'è la prima domanda che Dio pone a Giobbe? (38: 2)**

- "Chi è costui che oscura il mio disegno con parole prive di conoscenza?"

**3) Qual'è la prima sfida che Dio pone a Giobbe? (38: 3)**

- "Io ti interrogherò e tu mi risponderai"

**4) Elencare le diverse cose chieste da Dio a Giobbe nel primo discorso (38: 8-39: 30)**

- La creazione della terra e del mare
- Il mattino e l'alba
- Le sorgenti del mare, le porte della morte
- La via della luce ed il luogo delle tenebre
- Il tempo e la diffusione della luce e del vento
- Le stelle e le loro costellazioni
- Le inondazioni
- Il nutrimento per i leoni e le loro prede
- La procreazione di capre delle rocce e dei cervi
- La libertà dell'asino selvatico, la forza del bufalo
- La stupidità dello struzzo, il cavallo in battaglia

- Il volo del falco, ed il nido dell'aquila

**5) Alla fine del primo discorso, cosa dice Dio a Giobbe? (40: 1-2)**

- "colui che contende con l'Onnipotente vuole forse correggerLo?"

- "colui che rimprovera Dio, risponda a questo".

**6) Quale è la risposta di Giobbe a queste domande ed alla sfida posta da Dio? (40: 3-5)**

- Riconosce la sua indegnità ed inabilità a rispondere

- Prima ha parlato, ma non lo farà più

**7) Quando Dio riprende con la Sua seconda dissertazione, quale sfida ripropone a Giobbe? (40: 6-7)**

- "Io ti interrogherò e tu mi risponderai."

**8) Quali sono le quattro domande che pone a Giobbe? (40: 8-9)**

- "Vorresti veramente annullare il Mio giudizio?"

- "Vorresti condannare Me per poter giustificare te stesso?" (cf. 32: 2)

- "Hai tu un braccio come quello di Dio?"

- "Puoi tuonare con una voce uguale alla Sua?"

**9) Quale sfida pone Dio a Giobbe, per provare che potrebbe salvarsi? (40: 10-14)**

- Adornarsi di maestà, splendore, gloria e bellezza

- Umiliare i superbi

**10) Qual'è la prima delle due grandi creature descritte per illustrare la potenza di Dio? (40: 15-24)**

- Il behemoth, che alcuni pensano possa essere l'ippopotamo

**11) Quale asserzione riguardo a questa creatura enfatizza il potere e la forza di Dio? (40: 19)**

- È la prima delle opere di Dio; solo Colui che lo fece può avvicinarsi con la Sua spada

**12) Qual'è la seconda creatura descritta per illustrare la forza di Dio? (41: 1-34)**

- Il Leviathan, che alcuni pensano possa essere il coccodrillo

**13) Quale punto chiave pone Dio nella descrizione del Leviathan? (41: 10)**

- L'animale è così feroce, che nessuno oserebbe mai provocarlo; chi è allora capace di levarsi contro Dio?

**14) Avendo sentito Dio, che cosa ammette ora Giobbe? (42: 1-3)**

- Che Dio può fare tutto e nessun Suo disegno può essere impedito

- Che ha (Giobbe) detto cose che non capiva, cose che andavano oltre alla sua comprensione

**15) Ora che Giobbe ha avuto il suo incontro con Dio, come reagisce? (42: 5-6)**

- Con contrizione e pentimento

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Epilogo- Giobbe Viene Benedetto (42: 7-17)

### **OBIETTIVI NELLO STUDIO DI QUESTA SEZIONE**

- 1) Esaminare la conclusione di questo libro, e come Giobbe viene benedetto nei suoi ultimi giorni
- 2) Notare che cosa viene detto a proposito dei tre amici di Giobbe e come sono stati perdonati
- 3) Porre attenzione a come l'autore del libro narra "le avversità che DIO aveva causato a" Giobbe, sebbene Satana fosse la causa immediata della sofferenza di Giobbe

### **SOMMARIO**

Con l'ammissione da parte di Giobbe di aver parlato di cose che non capiva e con il suo pentimento, Dio ora si rivolge ad Elifaz come rappresentante dei tre amici di Giobbe. Hanno irritato il Signore per aver detto cose che non erano giuste nei confronti di Dio. Perciò viene loro ordinato di offrire sette tori e sette montoni, mentre Giobbe prega per loro ( **42: 7-9**).

Dopo che Giobbe ha pregato per i suoi amici, Dio comincia a ripristinare le sue perdite. Giobbe viene confortato dalla sua famiglia e dai suoi amici per le avversità che Dio aveva mandato su di lui. Dio allora benedice Giobbe e gli dà il doppio del bestiame che aveva all'inizio. Ha avuto anche sette figli e tre figlie, descritte come le più belle di tutto il paese, alle quali ha assegnato un'eredità insieme ai loro fratelli. Il libro di Giobbe si chiude con un accenno a come Giobbe ha vissuto per altri 140 anni, vedendo i suoi discendenti fino alla quarta generazione prima di morire ( **42: 10-17**).

### **APPUNTI**

#### **I. IL RIMPROVERO DEGLI AMICI DI GIOBBE (42: 7-9)**

##### **A) DIO RIMPROVERA ELIFAZ & I SUOI DUE COMPAGNI (42: 7)**

1. La collera di Dio si è accesa contro di loro per la loro "follia" (cf. **42: 8**)
2. Non avevano parlato rettamente di Dio, come ha fatto Giobbe
3. In quale modo Giobbe non aveva accusato Dio di ingiustizia?
  - a) Forse in merito al dibattito sulle cause della sofferenza
    1. Avevano detto che la sofferenza è sempre mandata da Dio in risposta al peccato
    2. Giobbe lo aveva negato; in questo aveva ragione e loro avevano sbagliato
  - b) O nel fatto che Giobbe si era pentito, mentre i tre amici non lo avevano ancora fatto

##### **B) I TRE AMICI VENGONO RIPRISTINATI (42: 8-9)**

1. Dio ordina loro di offrire sette tori e sette montoni, mentre Giobbe prega per loro
2. Questo hanno fatto, mentre Dio accoglieva Giobbe

#### **II. GIOBBE VIENE RIPRISTINATO, CONFORTATO E BENEDETTO (42: 10-17)**

##### **A) RIPRISTINATO DA DIO (42: 10)**

1. Mentre pregava per i suoi amici, Dio ripristina quello che aveva perso

2. Dio gli ha dato il doppio di quanto aveva perso

**B) CONFORTATO DALLA SUA FAMIGLIA E DAI SUOI AMICI (42: 11)**

1. I suoi fratelli, sorelle e i conoscenti di prima vengono a mangiare con lui e lo confortano

a) Notare che dice **"di tutte le avversità che DIO aveva mandato su di lui"**

b) Mentre Satana era l'istigatore della sofferenza di Giobbe, DIO sopporta l'ultima responsabilità, permettendo a Satana di esaminare Giobbe

2. Ognuno di loro porta un pezzo di argento ed un anello d'oro

**C) BENEDETTO DA DIO (42: 12-17)**

1. Gli ultimi anni di Giobbe sono stati benedetti più dei primi

2. Il suo bestiame è raddoppiato (14.000 pecore, 6.000 cammelli, 1.000 paia di buoi, 1.000 asine)

3. È benedetto con 7 figli e 3 belle figlie, alle quali assegna un'eredità insieme con i loro fratelli

4. Ha vissuto 140 anni, vedendo i discendenti fino alla quarta generazione, ed è morto sazio di giorni

**DOMANDE DI RIPASSO PER QUESTA SEZIONE**

**1) Cosa disse il Signore a Eliphaz riguardo alle sue parole e a quelle dei suoi amici? (42: 7)**

- "La Mia collera è accesa contro te e i tuoi due amici"

- "Non avete parlato di me rettamente, come ha fatto il Mio servo Giobbe"

**2) Come suggerito negli appunti soprastanti, in quale modo Giobbe ha parlato rettamente di Dio?**

- Forse si riferisce al discorso sulla sofferenza se sia sempre la conseguenza del peccato

- O in quello in cui Giobbe si pente, mentre i tre amici non l'avevano ancora fatto

**3) Cosa viene ordinato a Eliphaz e ai suoi due amici? (42: 8)**

- Offrire sette tori e sette montoni, mentre Giobbe pregava per loro

**4) Cosa ha fatto Dio mentre Giobbe pregava per i suoi amici? (42: 10)**

- Ha ripristinato le perdite di Giobbe, dandogli il doppio di quello che aveva prima

**5) Chi è venuto a confortare Giobbe? Perché? (42: 11)**

- I suoi fratelli, sorelle e conoscenze

- Per tutta l'avversità che Dio aveva mandato su di lui

**6) Come benedice Dio gli ultimi anni di Giobbe? (42: 12-13)**

- Più dei primi

- Raddoppia il numero di pecore, cammelli, buoi ed asine

- Gli dà sette figli e tre figlie

**7) Quali erano i nomi delle sue tre figlie? (42: 14)**

- Jemimah, Ketsiah, Keren-Happuk

**8) Cosa si dice in merito alle figlie di Giobbe? (42: 15)**

- In tutto il paese non c'era nessuna donna tanto bella quanto le figlie di Giobbe
- Giobbe ha dato loro un'eredità insieme con coi loro fratelli

**9) Quanti anni vive Giobbe dopo la sua sofferenza? (42: 16)**

- Centoquaranta anni

**10) Cosa ha potuto vedere? (42: 16)**

- I suoi bambini e i nipoti per quattro generazioni

**11) Quali sono le ultime parole del libro? (42: 17)**

- Poi Giobbe morì, vecchio e sazio di giorni

# IL LIBRO DI GIOBBE

## Riflessioni Conclusive

Nella preparazione di questo materiale e nell'insegnamento del libro di Giobbe, ho trovato che è uno dei libri più difficili della Bibbia. La sua difficoltà era connessa a parecchie cose:

- ◆ La conoscenza di Dio è stata rimproverata molto tardi a Giobbe ed ai suoi amici per quanto avevano detto, per cui era difficile discernere quanto di quello che avevano detto era "verità" e quanto sarebbe incorso nella collera di Dio.
- ◆ Per alcune spiegazioni o punti fatti era difficile continuarne il seguito. Questo può essere dovuto a differenze culturali, o forse la lingua ebraica è stata davvero una sfida per i traduttori nel rendere le frasi dei pensieri qui contenuti. O, forse, si tratta solo di mia ottusità.
- ◆ Elihu rimane piuttosto enigmatico per me. Dio non condanna né approva quello che ha detto Elihu. Ci sono momenti in cui sembra che dica la stessa cosa degli amici di Giobbe, che Giobbe soffre perché ha peccato; per esempio, quando dice che Giobbe **"aggiunge la ribellione al suo peccato"** ( 34: 37). Noto una maggiore distinzione tra Elihu e gli altri, quando Elihu focalizza sulla sofferenza di Giobbe considerandola come una espressione disciplinare della grazia di Dio, in contrapposizione a una semplice manifestazione punitiva della collera di Dio. Noto anche come l'ammonizione di Elihu per Giobbe a **"fermarsi e considerare l'opera meravigliosa di Dio"** ( 37: 14) prepari Giobbe stesso a quanto accadrà quando Dio alla fine parlerà . Forse è meglio dire che Elihu serve come una transizione tra gli amici di Giobbe e Dio, presentando pensieri che renderanno più facile per Giobbe considerare quello che Dio Stesso dirà.

Malgrado le sue sfide trovo il libro di Giobbe affascinante e pieno di molte buone considerazioni per il Cristiano. Studiando il libro di Giobbe...

- ◆ possiamo imparare il potere, la saggezza e la sovranità di Dio nel mondo;
- ◆ possiamo constatare come uomini di Dio hanno risposto alla domanda sulla giustizia di Dio;
- ◆ possiamo osservare come Dio ritenga importante il giusto.

Il libro dà anche una risposta alla sfida fatta da Satana. C'è gente che serve Dio anche quando è in disgrazia, per Dio siamo degni di lode al di là delle benedizioni che Ci dona. Dovremmo essere gente come quella! Questo non significa che non avremo domande alle quali non sapremo rispondere in questa vita. Ma con il libro di Giobbe possiamo imparare come dovrebbe soffrire il giusto, quanto attenti dovremmo stare nel confortare la sofferenza ed accettare il fatto che mai potremo comprendere pienamente l'opera di Dio nelle nostre vite e nel mondo. In questo libro di Giobbe, dobbiamo far tesoro del bisogno di aver la fede, concetto meravigliosamente espresso dal profeta Habacuc:

*"Anche se il fico non fiorirà  
e Non ci sarà alcun frutto sulle viti,  
Anche se il lavoro dell'ulivo sarà deludente,  
E i campi non daranno piu' cibo;  
Anche se le greggi scompariranno dagli ovili,  
E non ci saranno piu' buoi nelle stalle;*

*Esultero' nell'Eterno,  
e mi rallegrero' nel Dio della mia salvezza.  
L'Eterno, il Signore, è la mia forza;  
Egli renderà i miei piedi come quelli delle  
cerva,  
E mi farà camminare sulle mie alture."*

*(Hab 3: 17-19)*